



Piano di Zona 2011 - 2015

Prorogato con DGR n. 1974 del 21/12/2018 al 31/12/2019

Ripianificazione anno 2019

Indice

.....	1
Indice	2
Introduzione	5
Sintesi introduttiva: considerazioni relative all'anno di gestione 2018	9
Relazioni di Ri-pianificazione	36
Area Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia	36
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	36
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	36
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	36
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	37
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	41
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	42
Area Disabili	43
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	43
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	43
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	44
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	44
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	47
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	48
Area Anziani	49
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	49
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	49
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	49
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	50
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	53
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	54

Area Salute Mentale	55
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	55
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	55
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	55
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	56
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	61
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	62
Area Dipendenze	63
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	63
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	63
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	63
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	64
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	66
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	67
Area Marginalità Sociale	68
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	68
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	68
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	68
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	69
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	71
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	72
Area Immigrazione	73
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	73
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	73
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	73
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	74
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	75
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	76

Area Trasversale	77
<i>La previsione 2019: le principali modifiche</i>	77
Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	77
Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	77
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019.....	78
<i>Risorse suddivise per tipo di intervento</i>	81
<i>Risorse suddivise per fonte di finanziamento</i>	82
Il quadro delle risorse economiche: previsione 2019	83
<i>Risorse suddivise per area e tipologia di intervento</i>	83
<i>Risorse suddivise per area e fonte di finanziamento</i>	84
<i>Risorse regionali suddivise per area e provvedimenti amministrativi di riparto di riferimento</i>	85
<i>Risorse suddivise per area di intervento</i>	87

Introduzione

L'attività di ri-pianificazione annuale consente al Piano di Zona di rappresentare uno strumento programmatico dinamico ed in evoluzione, in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione a livello locale e di coniugarli con le linee di indirizzo che hanno orientato la programmazione degli interventi in sede di definizione del Piano di Zona stesso.

Una programmazione locale che si costituisce come processo continuo e si avvale del confronto territoriale per l'individuazione di nuovi bisogni e strategie di intervento coerenti e della valutazione per misurare l'adeguatezza delle risposte attivate, diviene una "programmazione strategica".

Sulla scorta della normativa e delle indicazioni regionali (DGR n. 1974 del 21/12/2018 e nota regionale prot. n. 294080 del 11/07/2018), nel territorio afferente al Distretto 1 dell'A.ULSS 5 si sono svolte le attività finalizzate alla ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2019 considerato che, come disposto dalla deliberazione suddetta, è stata prorogata la validità del Piano di Zona al 31 dicembre 2019.

L'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1, di concerto con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari dell'A.ULSS 5, ha provveduto a promuovere gli incontri dei Tavoli Tematici (7 tavoli tematici), la cui composizione vede la rappresentanza degli Enti locali e delle Istituzioni, del mondo del volontariato e dell'Associazionismo, delle Associazioni di categoria, delle Organizzazioni Sindacali e dell'A. ULSS.

I Tavoli corrispondono alle aree tematiche in cui si articola il Piano di Zona e i loro coordinatori sono di seguito elencati:

- Tavolo "Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia", coordinato dalla Dott.ssa Mariamalia Battaglia (A.ULSS 5);
- Tavolo "Adulti-Anziani", coordinato dalla Dott.ssa Monica Venturuni (A.ULSS 5);
- Tavolo "Disabilità", coordinato dalla Dott.ssa Laura Farinella (A.ULSS 5);
- Tavolo "Salute Mentale", coordinato dal Dr. Emanuele Toniolo (A.ULSS 5);
- Tavolo "Dipendenze", coordinato dal Dr. Marcello Mazzo (A.ULSS 5);
- Tavolo "Marginalità Sociale", coordinato per l'anno 2019 dalla Dott.ssa Giorgia Pegoraro (Comune di Rovigo);
- Tavolo "Immigrazione", coordinato dal Sig. Carlo Zagato (su indicazione del Comune di Rovigo).

Gli incontri sono stati partecipati e i soggetti coinvolti si sono dimostrati ancora una volta attivi ed aperti al confronto territoriale, segno evidente del sedimentarsi della nuova cultura di programmazione concertata e consapevole.

Il presente documento di ri-pianificazione conferma anche per il 2019 le scelte strategiche compiute in sede di programmazione e, dunque, le priorità individuate e le politiche di riferimento alla base delle scelte operative. Nel contempo, alla luce dell'andamento del 2018, il documento presenta un aggiornamento relativo alle principali modifiche intervenute rispetto alle azioni di mantenimento, potenziamento o riconversione e di innovazione, finalizzato a rendere le stesse effettivamente rispondente ai bisogni rilevati ed ai cambiamenti intervenuti.

Alcune note metodologiche

Sono state oggetto di ri-programmazione per l'anno 2019 le azioni di mantenimento, potenziamento/riconversione, innovazione.

Per le suddette azioni sono indicate le risorse economiche (suddivise per fonte di finanziamento) e l'utenza (o la capacità ricettiva qualora si tratti di struttura), evidenziando nel presente documento le sole azioni soggette a modifiche sostanziali o i nuovi interventi programmati. La previsione delle risorse economiche, che sostengono azioni finanziate o co-finanziate mediante trasferimenti dalla Regione, si basa sui provvedimenti di riparto dell'anno precedente.

Per quanto concerne la previsione delle azioni di mantenimento si è operato nel seguente modo:

- **per le azioni a titolarità dell'A.ULSS**: si è proceduto con dati da bilancio e controllo di gestione;
- **per le azioni a titolarità dei Comuni e di altri Enti pubblici o privati**: si è proceduto con una proiezione calcolata sulla base dei costi rilevati per l'anno 2017 (sulla base di quanto trasmesso dai vari soggetti responsabili della gestione di servizi, interventi e progetti all'Ufficio Piano di Zona) e - ove possibile - 2018, applicando il tasso di inflazione programmato e tenendo in considerazione i provvedimenti di riparto regionale dell'anno 2018.

Rispetto alla previsione delle azioni di potenziamento/riconversione e innovazione, le singole azioni sono state analizzate dai singoli Tavoli tematici, nell'ambito dei quali i soggetti responsabili della gestione hanno motivato le loro decisioni.

Anche le nuove proposte sono state discusse all'interno dei Tavoli e sono state oggetto di valutazione da parte degli stessi.

Tali proposte, qualora descritte in modo tale da dare evidenza di una loro rispondenza ai bisogni del territorio e della sostenibilità finanziaria, sono state presentate all'Organo politico, che ne ha valutato la rispondenza alla programmazione locale e, di conseguenza, ha stabilito quali azioni potessero essere inserite nella Ri-pianificazione del Piano di Zona per l'anno 2019.

Come richiesto dalla Regione con nota prot. n. 294080 del 11/07/2018, inoltre, nel presente documento trovano spazio:

- ✓ una breve descrizione delle **principali variazioni** intervenute per l'anno in corso rispetto alla programmazione vigente ed, in particolare, un raffronto rispetto alla programmazione prevista con la Ri-pianificazione anno 2018;
- ✓ un allegato relativo alla **programmazione delle Unità di Offerta** (UDO) residenziali e semi-residenziali, sociali e socio-sanitarie, **già realizzate ed in funzione**, così distinte e suddivise:
 - Servizi di supporto alla famiglia – Prima Infanzia;
 - Servizi di supporto alla famiglia – Minori;
 - Unità di offerta per persone con Disabilità;
 - Unità di offerta per persone Anziane;
 - Servizi e strutture per la prevenzione, cura e riabilitazione delle dipendenze da sostanze d'abuso;
 - Unità di Offerta nell'ambito della Salute Mentale.

In tale allegato, viene evidenziata anche la situazione aggiornata relativa alle **Unità di Offerta non ancora in funzione** rientranti nella programmazione locale (strutture/ UOD di nuova realizzazione, posti programmati in ampliamento in strutture già esistenti ed in funzione, posti programmati in riconversione in strutture già esistenti ed in funzione).

Sintesi introduttiva: considerazioni relative all'anno di gestione 2018

Area Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia

Nel 2018 è stata data applicazione al nuovo Atto Aziendale dell'Azienda ULSS 5 Polesana, approvato con Delibera 1347 del 23.10.2017, con la creazione della UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori di Rovigo che comprende i 2 Servizi Consultorio familiare e Neuropsichiatria.

Tale UOC fornisce e garantisce in maniera integrata e globale interventi di prevenzione, diagnosi e cura rivolti ai disturbi neuropsichici e neuropsichiatrici dell'infanzia e adolescenza, al benessere psico-sociale e alla salute dei minori, della donna, delle coppie e della famiglia durante le diverse fasi del loro ciclo vitale.

Il modello operativo, centrato sull'integrazione socio-sanitaria e sulla visione complessiva e longitudinale dei bisogni di salute del minore e della sua famiglia, è quello della presa in carico da parte dell'equipe multidisciplinare, con azioni precoci e convergenti sul piano sanitario e sociale.

Opera in raccordo con gli altri Servizi Distrettuali, coi Dipartimenti funzionali Materno infantile e delle Dipendenze, con il Dipartimento della Salute mentale nonché con la rete provinciale delle cure primarie della Pediatria di Famiglia, con le Istituzioni scolastiche ed i Comuni del territorio di riferimento.

Nell'anno 2018 i 2 Servizi Consultorio Familiare e Neuropsichiatria di Rovigo hanno seguito un cospicuo numero di utenti (oltre 5.400) ed erogato circa 33.700 prestazioni, con percorsi di presa in carico particolarmente complessi specialmente in ambito di Tutela Minori e di Psicopatologia degli adolescenti.

Sono state inoltre svolte numerose azioni di omogeneizzazione delle attività e procedure tra i Distretti 1 e 2 dell'A.ULSS 5 Polesana.

Per quanto concerne i servizi erogati nel Distretto 1, l'attività è descritta come segue:

Servizio Consultorio Familiare

La popolazione afferente all'U.O. Consultorio Familiare Distretto 1 Rovigo comprende 166.633 abitanti di 41 Comuni, che accedono al servizio all'interno dell'organizzazione del Distretto Socio-Sanitario in 3 Centri Socio-Sanitari (Rovigo, Santa Maria Maddalena, Badia fino ad ottobre 2018 e Trecenta successivamente).

Tutela Minori

Nel corso del 2018 è continuato l'incremento dei casi di tutela minorile: è aumentato il numero di incarichi giunti dall'Autorità Giudiziaria (Tribunale Minorenni e Tribunale Ordinario), così come il numero di interventi di tutela a carattere d'urgenza, relativi a situazioni d'abbandono, maltrattamento e gravi trascuratezze.

Si è registrato un aumento di incarichi da parte del Tribunale Ordinario in merito a separazioni altamente conflittuali ed il conseguente aumento del numero di interventi di Spazio Neutro, volti alla ripresa e ricostruzione di relazioni funzionali tra genitori separati e figli.

Il numero di minori inseriti in struttura è passato da 73 nel 2017 a 83 nel 2018; una quota di questi minori, pari a circa il 20%, è costituita dai Minori Stranieri Non Accompagnati, il cui numero era 19 nel 2017 e 18 nel 2018.

Per far fronte all'aumento di collocamenti di minori in struttura si è lavorato per implementare sempre più l'affido familiare, in stretta collaborazione con gli Enti locali, col mondo dell'associazionismo e con gli altri soggetti della rete territoriale.

Ai fini della possibilità di poter attuare interventi di sensibilizzazione, prevenzione e cura tipici del Servizio, sono determinanti i finanziamenti regionali, che a fronte di una cronica carenza di risorse, hanno consentito di poter contare su personale aggiuntivo, seppur a tempo determinato.

E' stata inoltre avviata una azione di potenziamento degli interventi di Educativa Domiciliare, così come definita nel *"Accordo di Programma tra i Comuni del Distretto 1 dell'A.ULSS 5 Polesana per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori"*, allo scopo di agire in maniera sempre più incisiva in termini preventivi, cioè con l'obiettivo di porre in essere azioni di cura e sostegno prima che le situazioni si aggravino al punto da richiedere l'allontanamento dei minori dal loro contesto familiare d'origine.

Servizio Adozioni

L'U.O. Consultorio Familiare continua ad organizzare incontri formativi ed informativi per le coppie aspiranti all'adozione, e a realizzare studi di coppia su incarico del Tribunale per i Minorenni, per l'iter di idoneità all'adozione; coordina inoltre percorsi di sostegno durante l'anno di affido preadottivo e offre consulenza e assistenza alle famiglie adottive.

Il Consultorio familiare aderisce ai *"Progetti Territoriali Veneto Adozioni"* (Interventi Regionali in materia di adozione nazionale e internazionale-L.476/98) e, in collaborazione con gli enti autorizzati, programma e realizza attività relative al sostegno delle coppie in attesa e delle famiglie adottive.

Altre attività consultoriali

L'U.O. Consultorio Familiare è, inoltre, la struttura preposta a svolgere nell'ambito della propria attività dell'ambulatorio ginecologico, l'esame delle circostanze che determinano la richiesta di interruzione volontaria della gravidanza (I.V.G.) promuovendo ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, anche nel rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione della stessa (Legge Nazionale 194/78). Nel corso del 2018 le donne che hanno avuto accesso all'ambulatorio ginecologico per questo motivo, e ai successivi interventi psico-sociali, sono state 108.

Servizio di Neuropsichiatria

Anche nel 2018 l'attività clinico-assistenziale svolta dal Servizio nelle stesse 3 sedi del Consultorio Familiare e rivolta ad una popolazione di 23.192 soggetti di fascia 0-17 anni, ha riguardato sia l'area MINORI e FAMIGLIA che l'area DISABILI.

MINORI e FAMIGLIA: Servizio di Neuropsichiatria e psicologia dell'età evolutiva

Negli ultimi anni si è riscontrato un rilevante aumento delle richieste di diagnosi e intervento per disturbi psichici e psichiatrici in età evolutiva, in linea con quanto rilevato anche a livello nazionale, sicuramente determinato da più fattori, sia di tipo socio-culturale che da una maggiore consapevolezza di genitori, pediatri e insegnanti rispetto a possibili fattori di rischio per lo sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente. Analizzando la casistica afferita al Servizio nel 2018, le modalità con cui prevalentemente si manifesta il disagio psichico in infanzia e in adolescenza sono quelle esternalizzanti (prevalentemente disturbi del comportamento, in crescita l'abuso di sostanze in preadolescenti e adolescenti), seguite da quelle internalizzanti (disturbi d'ansia e dell'umore, isolamento sociale).

Queste situazioni costituiscono frequente motivo di consultazione urgente, su invio dei curanti o degli insegnanti, presso il Servizio, i reparti ospedalieri (Pediatria e SPDC) e il Pronto soccorso. Nel 2018 si è implementata la risposta del Servizio a questi utenti, realizzando un Progetto psicoeducativo per 8 adolescenti che ha previsto un percorso di 7 incontri di gruppo, condotti da Educatrice e Psicologa, con l'obiettivo di favorire la riflessione e il confronto coi pari sulle proprie esperienze, promuovere l'espressione delle proprie emozioni e la consapevolezza della relazione tra emozioni, pensieri e comportamenti. La compliance dei ragazzi a questi incontri è stata ottima; anche la verifica con le singole équipe di riferimento sul grado di conseguimento degli obiettivi prefissati, ha dato riscontri positivi.

Altro ambito nel quale si è avuto un aumento delle richieste di accesso al servizio, è quello dei Disturbi specifici di apprendimento e dei Bisogni Educativi Speciali, anche in virtù delle normative degli ultimi anni (Legge 170/2010, Circolari ministeriale sui BES 2012, 2017, 2018) che hanno delineato specifici percorsi per alunni con questi bisogni.

DISABILI

Si riporta la sintesi dei servizi relativi a quest'area.

1. Assistenza specialistica a persone con disabilità

I soggetti con disturbi complessi del neurosviluppo costituiscono in quest'area l'utenza più impegnativa in termini di intensità di percorsi riabilitativi e di cura, e quindi di risorse necessarie.

Nel 2018, oltre alle attività ambulatoriali già esistenti, si sono effettuate e potenziate le seguenti attività dedicate:

- Ambulatorio neuropsichiatrico 0 - 24 mesi, con lo scopo di favorire l'invio tempestivo da parte dei Pediatri e l'intercettazione precoce di bambini con sospetto disturbo del neurosviluppo (disabilità intellettive, disturbo da deficit di attenzione/ iperattività, disturbi dello spettro autistico).
- Ambulatorio Autismo di secondo livello Provinciale, finalizzato alla realizzazione di specifiche procedure diagnostiche e di valutazione clinico-funzionale in bambini con sospetto Disturbo dello spettro autistico, su invio scritto delle équipes territoriali per i nuovi bambini con questo sospetto diagnostico.

2. Sostegno socio-educativo scolastico e territoriale

Nell' area della Disabilità la Neuropsichiatria si occupa a 360° degli alunni con disabilità, anche oltre i 18 anni e fino al completamento del percorso scolastico, garantendo le certificazioni scolastiche ai sensi della Legge 104/92 e i conseguenti adempimenti di legge per coloro che necessitano dell'insegnante di sostegno, e assolvendo le funzioni di integrazione scolastica intesa come assegnazione personalizzata sia di addetto all'assistenza per favorire l'autonomia personale e sociale, che di operatore della disabilità sensoriale per gli alunni ipovedenti e ipoacusici. Quest'ultima attività è stata assegnata al Servizio dall'agosto 2018, con il passaggio di personale in distacco dalla Regione a tutte le Aziende ULSS per assolvere alle funzioni delle ex Province relative alla disabilità sensoriale e al trasporto di alunni agli istituti scolastici di secondo grado.

Nel 2018 sono stati seguiti 791 alunni con certificazione scolastica ai sensi della Legge 104/92; 202 di loro hanno beneficiato di operatore socio-sanitario. L'operatore della disabilità sensoriale è stato invece fornito a 45 alunni ipoacusici o ipovedenti.

La gestione di queste attività da parte di un unico Servizio consente di governare meglio l'intero processo, data l'integrazione più efficace tra interventi sociali, educativi e clinico-assistenziali, e la maggiore collaborazione con la scuola che si trova ad avere un interlocutore unico per i bisogni complessi degli alunni con disabilità.

Inoltre 75 minori con grave disabilità (art. 3 comma 3) hanno beneficiato di progetti assistenziali o educativi extrascolastici, coordinati dalle equipe della Neuropsichiatria, finanziati con Impegnative di cura domiciliari (ICD a e p).

Per quanto concerne i **progetti**, nel 2018 nella UOS Consultorio Familiare si sono sviluppati i seguenti progetti, con finanziamento regionale:

- **PTVA “Sostegno alla genitorialità adottiva ed ai bambini adottati”**

I progetti realizzati si sono articolati attraverso azioni in continuità con quanto offerto negli anni scorsi alle coppie in attesa di abbinamento, agli adolescenti adottati, alle famiglie ed a tutti coloro che hanno un ruolo educativo all'interno del contesto adottivo.

Tali azioni sono state rivolte a tutte le persone interessate residenti nell'ambito della Provincia di Rovigo, in collaborazione con gli Enti Autorizzati “AMI” e “Senza Frontiere”, e sono state realizzate grazie all'assunzione di uno psicologo per attività dedicate all'adozione.

E' stato predisposto un incontro di tipo seminariale (realizzato a gennaio 2019) con l'obiettivo di coinvolgere le famiglie in attesa di adozione e quelle che hanno già adottato su un tema che accompagna la famiglia adottiva lungo tutto il percorso e la storia adottiva, cioè le origini del figlio.

Sono stati realizzati, poi, i Gruppi di Sostegno (5 gruppi nelle sedi di Rovigo Trecenta e Adria) destinati a genitori adottivi e figli adottivi. A ciascun gruppo hanno partecipato mediamente 7-8 coppie di genitori adottivi e 5-6 minori per il gruppo dei figli adottivi.

Il livello di approfondimento e di partecipazione ai gruppi è stato complessivamente buono, con richiesta di proseguire gli incontri. Gli elementi di soddisfazione riportati riguardano la possibilità di condividere esperienze e vissuti della genitorialità adottiva con una funzione anche di auto mutuo aiuto, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza dei bisogni dei propri figli e quindi delle capacità responsive. Per i figli adottivi il gruppo è stato occasione di crescita e di esplorazione, condivisione di aspetti legati alla propria identità, alla storia adottiva, all'appartenenza. Ottimi risultati si sono registrati in particolare nel gruppo adolescenti dal quale è emerso un importante desiderio di poter ripetere l'esperienza.

- **Reti familiari**

Il progetto reti di famiglie solidali (“Reti di Famiglie solidali: una Comunità che aiuta” DGR n. 1251/2016) attivato dall'ex Azienda ULSS18 di Rovigo nel 2015, ha la finalità di promuovere l'integrazione di risorse, azioni e sinergie territoriali per il sostegno e l'aiuto concreto a nuclei familiari in condizione di svantaggio sociale, economico e culturale, attraverso la sensibilizzazione del territorio, per riconoscere, attivare, formare famiglie, che possano offrire la loro disponibilità su base volontaria per divenire concrete risorse d'aiuto. Nel 2018, oltre al mantenimento delle attività già in essere, si è proseguito nell'implementare il progetto soprattutto presso i territori afferenti ai Comuni di Rovigo e Badia Polesine

Le Amministrazioni comunali suddette hanno nel tempo fornito ampia disponibilità a mantenere una fattiva collaborazione, anche grazie alla presenza all'interno delle amministrazioni stesse di Assistenti Sociali strutturati in organico.

Le principali difficoltà incontrate nell'implementazione della attività correlate a questo progetto sono legate all'esiguità delle risorse del servizio per poter realizzare un efficace e costante lavoro di promozione e di rete con i Comuni e con le famiglie.

- **Implementazione Consultori Familiari Pubblici**

Nell'ambito del Progetto (DGR 2011/2015) si è sviluppata la "linea di intervento B" relativa al "Potenziamento di interventi di educazione alla relazionalità, all'affettività ed alla sessualità, soprattutto nelle scuole con particolare riferimento alla prevenzione della discriminazione di genere". Il progetto rappresenta la continuazione di una esperienza avviata da tempo e mantenuta grazie ai finanziamenti regionali senza i quali difficilmente avrebbe potuto proseguire. Ci si riferisce ai Corsi di Educazione socio affettiva e relazionale nelle Scuole. La finalità delle azioni messe in campo è quella di prendersi cura e supportare gli adolescenti nei momenti di cambiamento e di crisi e di promuovere e favorire scelte consapevoli nelle relazioni affettive e sessuali.

Si dà conto delle seguenti principali attività:

- **Spazio adolescenti:** è previsto il libero accesso gratuito al Consultorio Giovani di adolescenti singoli, in coppia, in gruppo o con la famiglia. Si tratta di uno spazio di carattere educativo ma anche psicologico-relazionale, sociale e ginecologico, di ascolto e consulenza, che prevede anche la messa in atto di trattamenti brevi (l'equipe è formata da Ginecologa, Ostetrica, Educatore ed Assistente Sociale). Gli adolescenti sono accolti in maniera flessibile, senza giorni ed orari fissi, previo accordo con gli Operatori per poter programmare la presenza dei professionisti eventualmente da coinvolgere rispetto alla "domanda". Nel corso del 2018 hanno avuto accesso al servizio 125 utenti.

- **Attività di informazione/formazione rivolta ai ragazzi:** nel 2018 le attività di educazione affettiva relazionale hanno coinvolto 10 Istituti, con la partecipazione di 667 alunni. Si tratta di attività sempre molto apprezzate da insegnanti e studenti che hanno la finalità generale di promuovere nei soggetti coinvolti l'acquisizione di competenze emotive, affettive e comunicative che permettano di sperimentare situazioni di agio nel rapporto con se stessi e con gli altri, in particolare.

- **Attività a favore della natalità**

Grazie al finanziamento Regionale è stato possibile potenziare il Percorso Nascita e post nascita inserendovi una Assistente Sociale dedicata. Tale figura ha dato il proprio contributo sia nell'ambito dell'assistenza alla gravidanza e della tutela della maternità /paternità e post partum, che nell'ambito del sostegno alle donne, alle gestanti immigrate sul territorio

Relativamente al primo ambito, se durante il Percorso Nascita (Corsi parto, Baby Party, visite domiciliari e Corsi massaggio) gli operatori del Consultorio coinvolti (ostetrica, educatore) evidenziavano nelle donna una condizione di fragilità o di rischio psico-sociale segnalavano la

situazione all'assistente sociale che, dopo un primo colloquio di approfondimento, valutava il bisogno e l'eventuale coinvolgimento dello Psicologo dell'équipe psico-sociale o del Medico Curante.

Nell'ambito del sostegno alle donne e alle gestanti immigrate sul territorio il ruolo dell'Assistente Sociale ha assunto una valenza determinante per informare rispetto ai Servizi socio-sanitari erogati e al diritto di ricevere assistenza e cura durante la gravidanza, creare una rete di continuità assistenziale per la donna in puerperio e post-nascita atta a supportarla nell'accudimento del bambino, anche avvalendosi di volontariato e associazionismo presenti sul territorio.

Per quanto concerne la UOS Neuropsichiatria, invece, si evidenzia il **progetto "T'incontro"**, finanziato dall'Associazione Faedesfa, che ha previsto l'inserimento di un psicologo borsista nell'équipe del Servizio per 6 ore/settimanali dedicato a minori con disabilità e disturbi del comportamento, per il periodo gennaio-luglio 2018. Obiettivo generale del progetto suddetto è stato quello di implementare la qualità delle risposte, in senso sia valutativo che terapeutico, fornite dalla struttura a bambini e preadolescenti con disabilità e disturbi del comportamento e, conseguentemente, ridurre il carico assistenziale per le famiglie e migliorare l'inserimento nei contesti educativi e sociali, aiutando gli utenti ad esprimere tutte le loro potenzialità bio-psico-sociali.

Nel 2018 hanno beneficiato di questo progetto 15 bambini con le caratteristiche sopra descritte, per attività individuali e/o psicoeducative in piccolo gruppo; questa seconda tipologia di intervento, precedentemente non realizzata per carenza di risorse, si è rivelata molto efficace per potenziare le capacità autoregolatrici e le abilità sociali dei bambini coinvolti.

E' inoltre proseguito il progetto inserito nei Piani di Zona "**Interventi riabilitativi di psicomotricità per minori affetti da disturbi dello spettro autistico, ritardo mentale e di sviluppo**".

Il servizio, attraverso la figura del Terapista della Neuropsicomotricità, offre interventi terapeutico-riabilitativi a bambini con numerosi disturbi del neurosviluppo (disturbi dello spettro autistico, disabilità cognitive, disturbi specifici del linguaggio, dell'attenzione), oltre che con disturbi neurologici. Il terapeuta della Neuropsicomotricità si inserisce in una operatività d'intervento multidisciplinare in collaborazione con gli altri specialisti che si occupano del bambino, con la famiglia e gli operatori scolastici. Nel 2018 hanno beneficiato di questo progetto 69 utenti.

*Il Coordinatore del Tavolo
Minori, Adolescenti, Giovani e Famiglia*

Area Disabili

Le attività e le progettualità dell'area si possono suddividere nelle seguenti aree:

1- Autonomia

Sono presenti progetti che riguardano esperienze di autonomia o attività rivolte a minori o giovani adulti e alle loro famiglie e che hanno come obiettivo la graduale separazione dalla famiglia: la loro realizzazione non può prescindere da percorsi che coinvolgono sia i familiari che le persone disabili. Le progettualità coinvolgono diverse gradualità di disabilità e si realizzano in abito lavorativo, nel tempo libero, nell'assistenza a domicilio e negli ambienti di vita quotidiana. Per quanto riguarda l'autonomia l'utilizzo di Impegnative di Cura Domiciliare ICDa, ICDF, ICDp in continuo aumento, si sono rivelate un supporto importante per le autonomie di molti utenti minorenni e adulti, in particolare per gli adulti hanno permesso la permanenza presso il proprio domicilio evitando o posticipando l'inserimento definitivo in struttura residenziale.

Le impegnative per l'anno 2018 sono state le seguenti:

ICDp totale n. 146 di cui 75 minori e 71 adulti

ICDF totale n. 37

ICDsla totale n. 6

ICDa totale n. 20 di cui 3 minori e 17 adulti

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, si è attivato il progetto di Vita Indipendente che ha coinvolto n. 31 utenti già titolari di Impegnativa di Cura ICDF di cui n. 3 utenti in progettualità di housing e co-housing e n. 28 utenti con progetti di inclusione sociale e relazionale. Tale progettualità ha avuto esiti positivi sull'utenza.

2- Tempo libero Area Sportivo-ricreativa

Sono presenti vari progetti che riguardano il tempo libero quali, l'organizzazione di uscite, momenti di socializzazione e di sport.

3- Residenzialità

Quest'area è come sempre molto sentita ed è attivo il confronto circa i percorsi di residenzialità e di autonomia "Durante Noi" per essere preparati al "Dopo di Noi", avendo già maturato la separazione sia per quanto riguarda i genitori che i figli. Importanti sono le opportunità offerte legate a diversi progetti nel territorio a cui le famiglie e le persone disabili possano accedere per ipotizzare e individuare il proprio percorso futuro.

Sono proseguiti i progetti finalizzati all'autonomia abitativa in piccoli gruppi appartamento delle Associazioni Pianeta Handicap e La Volanda. Accanto alle progettualità delle Associazioni succitate, si conta anche l'offerta del gruppo appartamento "Il Rubino" a Rovigo e della struttura "Cla Nostra Casa" di Lendinara.

Significative anche le opportunità offerte nell'ambito del progetto regionale del Dopo di Noi.

4 - Semiresidenzialità

Durante l'anno 2018 è proseguita la collaborazione con i rappresentanti dei familiari e alcune Associazioni del territorio grazie alle quali è stato possibile dare continuità ai seguenti progetti:

- Uscite educative e socializzanti;
- Voglia di comunicare;
- Attività di musicoterapia.

Questi progetti si confermano una risposta positiva per gli utenti con disabilità grave che consentono di implementare attività alternative e mirate allo sviluppo delle abilità di comunicazione e di relazione. Il percorso di collaborazione tra servizio-familiari-associazioni continua a dare risultati positivi.

5 - Formazione e lavoro

Il Servizio di Integrazione Lavorativa ha attivato progetti di inserimento sociale, formazione, osservazione e orientamento per utenti disabili e/o con svantaggio sociale certificato presi in carico dalla UOS Disabilità, dal SERD e dal CSM in contesti lavorativi quali, Aziende, Cooperative, Associazioni, Enti del territorio.

Anche per il 2018 si è dato seguito al progetto continuità scuola-lavoro attraverso incontri con i Dirigenti Scolastici, Professori, Alunni, Familiari e i Referenti per la disabilità scolastica delle scuole superiori dell'Azienda ULSS 5 Polesana Distretto 1.

Sono stati effettuati n. 8 incontri in n. 4 Istituti scolastici diversi e sono stati coinvolti n. 15 alunni frequentanti gli istituti contattati. Il punto di forza di questo progetto è far conoscere le Unità di offerta al termine del percorso scolastico e l'eventuale presa in carico degli utenti al termine del percorso scolastico.

È proseguita la collaborazione con il Consorzio Cooperative Sociali per l'attuazione del progetto AICT "Polesine Inclusivo 4.0" con un fondo messo a disposizione dalla Regione Veneto per tirocini di persone disabili in Cooperative ed Aziende del territorio. Il progetto AICT Polesine Inclusivo 4.0 ha coinvolto N. 23 utenti (Disabilità- DSM- SERD) e n. 9 aziende.

Continuano gli incontri dei due gruppi di sostegno educativo con utenti disabili in carico al Servizio di Integrazione Lavorativa condotti da 2 educatori con frequenza quindicinale.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con la Provincia di Rovigo per le attività inerenti al Comitato Tecnico, l'attivazione di tirocini ex L. 68/99 e per eventuali individuazione di aziende per assunzioni.

Durante l'anno 2018 sono state attivati n. 257 progetti di inclusione lavorativa e formativi con Borse Lavoro (Disabilità- DSM – SERD).

Infine nei Laboratori Multimediali di Rovigo e di Badia Polesine sono stati accolti complessivamente n. 19 utenti.

*Il Coordinatore del Tavolo
Disabili*

Area Anziani

La popolazione del territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana, come è noto, si caratterizza per tre fenomeni tra loro strettamente correlati: l'invecchiamento, la cronicità e la comorbilità. Si riportano di seguito alcuni dati e indicatori demografici:

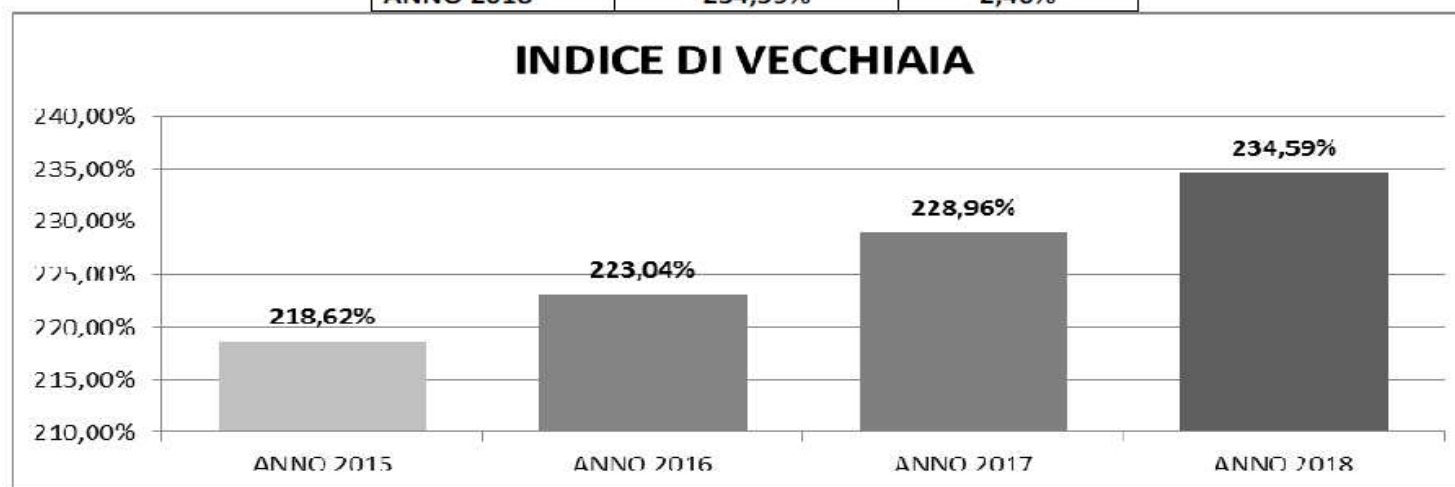
<i>Popolazione Azienda ULSS 5 anno 2018</i>	
<i>Popolazione totale</i>	<i>237.312</i>
<i>Maschi</i>	<i>115.365</i>
<i>Femmine</i>	<i>121947</i>

di cui

<i>ULTRA 65</i>	<i>25.9%</i>
<i>ULTRA 75</i>	<i>13.1%</i>
<i>ULTRA 80</i>	<i>8.3%</i>
<i>ULTRA 85</i>	<i>4.2%</i>
<i>ULTRA 90</i>	<i>1.5%</i>
<i>ULTRA 100</i>	<i>0.02%</i>
<i>ULTRA 100</i>	<i>0.2‰</i>

<i>INDICATORI AZIENDA ULSS 5 anno 2018</i>	
<i>Indice di INVECCHIAMENTO (≥ 65/totale popolazione)</i>	<i>25.9%</i>
<i>Indice di VECCHIAIA ($\geq 65/0-14$)</i>	<i>234.6%</i>
<i>Indice di DIPENDENZA ANZIANI ($\geq 65/15-64$)</i>	<i>41.1%</i>
<i>Indice di DIPENDENZA (strutturale) ($0-14+\geq 65/15-64$)</i>	<i>58.7%</i>
<i>Indice di RICAMBIO POPOLAZIONE ATTIVA ($60-64/15-19$)</i>	<i>194.4%</i>

ANNO	INDICE DI VECCHIAIA	DELTA % ANNO PRECEDENTE
ANNO 2015	218,62%	-
ANNO 2016	223,04%	2,02%
ANNO 2017	228,96%	2,65%
ANNO 2018	234,59%	2,46%



Dall'analisi degli indici sopra riportati emerge che una programmazione che possa rispondere ai bisogni della comunità deve tener conto del progressivo invecchiamento della popolazione e del carico assistenziale che questo fenomeno comporta se si considera anche il tessuto sociale in cui si inserisce. Inoltre, si deve tener conto che il bisogno di servizi per la popolazione anziana è in continuo aumento e necessita sempre più di una rimodulazione degli stessi per adattarsi a nuove esigenze e a nuovi contesti.

Relativamente alle politiche ed alle azioni inserite nel Piano di Zona, per quanto riguarda la domiciliarità nel territorio del Distretto di Rovigo si evidenzia che, a fianco dei servizi erogati dai Comuni si registrano i contributi economici erogati sotto forma di Impegnative di cura domiciliare di tipo B (basso bisogno assistenziale) e M (medio bisogno assistenziale)

Per il sostegno delle famiglie che assistono a domicilio i congiunti affetti da demenza sono state emesse 291 impegnative tipo M, per una spesa complessiva pari a € 943.800,00.

Nell'ambito del sostegno alle famiglie con persone affette da demenza si evidenzia, inoltre, la prosecuzione del progetto regionale “Sollievo” e del Progetto Alzheimer sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Per quanto riguarda, invece, la residenzialità per persone anziane nel corso del 2018 le richieste di accesso ai servizi residenziali per la non autosufficienza hanno portato all'apertura di 1.430 cartelle. Sono state effettuate 1.255 valutazioni in sede di UVMD e sono state emesse 349 nuove Impegnative supportate dal budget economico ripartito dal Direttore di Distretto ed afferente al Fondo regionale per la non autosufficienza. Tali dati stanno a testimoniare come il ricorso alla residenzialità definitiva in struttura per le persone non autosufficienti costituisca ancora “una” delle scelte che, al di là degli sforzi e dell’impatto emotivo che tale atto può comportare, le famiglie si trovano nelle condizioni di effettuare.

Sul fronte programmazione dei posti letto per persone anziane non autosufficienti, dal 2011 ad oggi, si può affermare che il percorso di autorizzazione e accreditamento ha riguardato tutte le strutture già attive sul territorio. Non risulta ancora avviata, invece, la struttura prevista a Frassinelle Polesine con una capacità ricettiva totale pari a 120 PL.

Non hanno trovato realizzazione, invece, i Centri Diurni per anziani non autosufficienti rientranti nella programmazione vigente, anche se le parti sociali che hanno preso parte al tavolo anziani ribadiscono che si tratta di un servizio di cui si sente molto il bisogno nel territorio.

In conclusione e alla luce anche di quanto enfatizzato nel Piano Socio sanitario Regionale 2019-2023, si auspica che il prossimo Piano di Zona possa attuare tra le politiche un maggior coinvolgimento delle forze del terzo settore per poter arrivare “dove non si è ancora arrivati” cioè , per esempio, alla mappatura georeferenziata dell’anziano “solo”, di cui né i servizi né le istituzioni conoscono i bisogni e le necessità per poter creare un welfare di iniziativa che agisca in modo preventivo e che aumenti e privilegi la valorizzazione dell’anziano come risorsa per l’anziano stesso, soprattutto per quello che non ha voce ed è ancora nell’ombra.

*Il Coordinatore del Tavolo
Anziani*

Area Salute Mentale

Il 2018 ha visto il proseguimento dell'attività sul versante riabilitativo nel Dipartimento di Salute Mentale in una prospettiva orientata alla Recovery. In tale prospettiva, sono state privilegiate iniziative legate alla residenzialità leggera, a tipologie diverse di percorsi lavorativi al fine di adeguare tali percorsi alle caratteristiche degli utenti con il coinvolgimento di più soggetti produttivi per limitare le criticità legate all'attuale situazione socioeconomica.

Di fondamentale importanza per quest'area nel corso del 2018 è intervenuta la DGR 1673 del 12/11/2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28/05/18" che ha ridefinito la rete della residenzialità psichiatrica. E' stato chiesto a ciascun territorio di produrre un piano di adeguamento del sistema di offerta residenziale da presentare entro il 12/01/2019 (piano di massima) per il visto di congruità da parte della U.O. regionale competente.

La DGR 1673 del 12/11/2018 ha ridefinito la rete della residenzialità psichiatrica lungo le seguenti direttrici:

- un aumento dell'offerta che tiene conto dei dati epidemiologici e dei provvedimenti in via di approvazione dalla Regione come i PDTA;
- una differenziazione dell'offerta che tiene conto dell'appropriatezza delle risposte ai bisogni assistenziali dell'utente con la definizione dei tempi massimi di permanenza in ciascuna tipologia di struttura, l'attivazione di una nuova UDO la Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP) e il riconoscimento della cosiddetta residenzialità leggera;
- la sostenibilità dei costi attraverso la definizione delle nuove tariffe giornaliere e di un budget annuale.

La rete della residenzialità del DSM della AULSS 5 Polesana comprende le diverse tipologie di strutture previste dalla DGR 1616/2008 e DGR 2704/2014, di seguito elencate:

- 1 Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo (SRP 1, CTRP tipo A) collocata a Badia Polesine con 12 posti letto;
- 1 Struttura Residenziale Psichiatrica per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere estensivo (SRP 2, CTRP tipo B) collocata a Castelnuovo Bariano con 14 posti letto;
- Strutture Residenziali Psichiatriche per interventi socio riabilitativi con differenti livelli di intensità assistenziale (SRP 3): 2 Comunità Alloggio di tipo Estensivo (SRP 3.1) a Badia Polesine con 20 posti letto e Taglio di Po con 8 posti letto, 1 Comunità Alloggio di base (SRP 3.2) a Arquà Polesine con 7 posti letto, 8 Gruppi Appartamento Protetti (SRP 3.3) situati a Adria (4 posti letto), a Badia Polesine (5 appartamenti per una capacità ricettiva totale di 10 posti letto) e a Rovigo (2 appartamenti per una capacità ricettiva totale di 8 posti letto).

Tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione suddetta, dei vincoli di budget, del numero dei posti letto assegnati per il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana e degli effettivi bisogni del territorio, il piano di massima presentato alla Regione, prevede di attivare 97 posti letto nel territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana, a fronte degli 83 attuali. A tale programmazione, vanno aggiunti 20 posti letto qualificati come Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP).

Le modifiche previste dal piano, rispetto alla situazione attuale e sulla base degli effettivi bisogni del territorio, sono:

- la trasformazione di 7 P.L. di CTRP tipo A in CTRP tipo B per consentire l'attivazione di una CTRP di tipo B nell'ambito del Progetto Corte Guazzo ad Adria;
- la disattivazione della Comunità Alloggio estensiva di Taglio di Po, superata dall'attivazione della RSSP, tenuto conto della capacità ricettiva pari a 8 P.L. (a fronte di 10-20 P.L. previsti per le CA estensive) e del conseguente maggior costo giornaliero;
- l'attivazione di una Comunità Alloggio di base nell'ambito del Progetto Corte Guazzo ad Adria;
- la trasformazione di 5 P.L. di CA estensiva e di 3 P.L. di CA di base in P.L. per l'UDO Gruppo Appartamento Protetto, al fine di mantenere la dotazione attuale di questa tipologia di offerta, in quanto si ritiene strategica tale struttura per il completamento del percorso riabilitativo e quindi il passaggio alla cosiddetta residenzialità leggera intesa come sistemazione residenziale autonoma ed autogestita dell'utente.

La riorganizzazione così pensata, contribuirà a migliorare la gamma dell'offerta e la potenzialità della proposta con attenzione agli aspetti epidemiologici e tecnici.

Il sistema introdotto dalla DGR n. 1673/2018 richiederà un tempo di diciotto mesi per la messa a regime, a partire dalla data di approvazione.

Con DGR n. 1437 del 01/10/2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale e la realizzazione dei posti letto per le UDO RSSP come previsto dalla DGR n. 1673 del 12/11/2018. Per il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana, dunque, si contano 97 posti letto, suddivisi nelle seguenti strutture:

- CTRP tipo A (12);
- CTRP tipo B (28);
- CA estensiva (20);
- CA base (15);
- GAP (22).

*Il Coordinatore del Tavolo
Salute Mentale*

Area Dipendenze

Per quanto concerne le priorità ed i bisogni individuati per l'Area Dipendenze, relativamente all'anno di gestione 2018 si rileva quanto segue:

- **Difficoltà delle persone con problematiche complesse alcol/droga correlate ad aderire e mantenere un programma terapeutico riabilitativo ambulatoriale o residenziale:** è proseguita l'attività del **Centro Diurno** "Il Pane e le Rose" finanziato dalla Regione del Veneto. Nella tabella che segue, sono riportati i dati relativi all'utenza e alle attività realizzate al Centro Diurno:

Utenti afferenti al Centro Diurno				
Anno	Nuovi ingressi	In carico	Riammessi	TOTALE
2014	4	13	1	18
2015	8	12	1	21
2016	2	9	5	16
2017	2	13	5	20
2018	10	16	3	29

Percorsi terapeutici – anno 2018	
<i>Borse Lavoro</i>	10
<i>Colloqui di psicoterapia</i>	88
<i>Gruppi psicoterapeutici</i>	38
<i>Laboratori creativi</i>	7
<i>Programmi conclusi durante l'anno</i>	1

Il modello operativo del servizio ha permesso l'avvio di programmi terapeutici – riabilitativi individuali nell'ambito del contesto territoriale di appartenenza, rispettando obiettivi, tempi, risorse di ciascun utente. La finalità è stata quella di offrire spazi e strumenti per poter rileggere la propria esperienza di dipendenza e modificare il proprio stile di vita attraverso un percorso di graduale cambiamento.

Le diverse attività realizzate in regime di semiresidenzialità hanno permesso reali cambiamenti dello stile di vita dei pazienti favorendo e rafforzando la motivazione al cambiamento.

L'intervento intende prevenire l'interruzione dei percorsi terapeutici in atto, e la conseguente ricaduta nello stato di dipendenza, attraverso l'utilizzo di nuove ed ulteriori possibilità relazionali esterne in grado di riattivare le risorse e le competenze della persona fino al raggiungimento di un pieno reinserimento sociale.

Si è dedicata particolare attenzione al reinserimento socio-lavorativo dei pazienti, curando momenti di formazione e orientamento, nonché di verifica e di monitoraggio, sia individuali che di gruppo. Particolare attenzione è stata riservata all'implementazione sul territorio di una rete per l'avviamento di borse lavoro e tirocini lavorativi e socializzanti; nodi fondamentali di questa rete sono state le aziende pubbliche e private, associazioni di categoria e sindacali, privato sociale.

L'obiettivo generale della struttura semiresidenziale, è stato promuovere percorsi e trattamenti integrati, intermedi tra il servizio ambulatoriale e la struttura residenziale. Gli obiettivi specifici, invece, sono i seguenti:

- Favorire nel paziente in trattamento il mantenimento o l'acquisizione dell'astinenza da sostanze;
- Favorire l'adozione di nuove strategie per fronteggiare i rischi di ricadute;
- Stimolare l'assunzione di responsabilità e di regole per una corretta gestione della vita quotidiana;
- Promuovere e consolidare le competenze relazionali e acquisire un buon livello di adeguatezza comportamentale;
- Offrire un contesto idoneo al recupero delle autonomie personali;
- Offrire contesti idonei al recupero di competenze sociali e lavorative, necessarie per il reinserimento nel tessuto sociale di appartenenza;
- Orientare e promuovere programmi di reinserimento lavorativo;
- Creare o rinforzare la rete di supporto familiare e/o sociale;
- Supportare le famiglie nella gestione quotidiana dei loro familiari, offrendo un contesto protetto, integrato nel territorio e riabilitativo.

A fianco dell'attività del Centro Diurno, poi si rileva l'attività dell'appartamento protetto di Rovigo. Il Progetto “**Gruppo Appartamento**” è volto a dare una collocazione abitativa residenziale temporanea, a persone singole bisognose di bassa protezione socio-sanitaria, che si trovano prive o con una scarsa rete familiare in grado di sostenere la loro situazione psico-fisica.

Nel corso dell'anno 2018 sono state inserite n° 3 persone; di queste 2 utenti sono rimasti in carico per tutto l'anno, il terzo utente ha usufruito del servizio per 96 giorni.

- **Rischio di ricorso all'uso di sostanze (lecite e illecite) in adolescenti in situazioni di vulnerabilità e fragilità familiare, personale e sociale:** l'azione programmata per fronteggiare il rischio suddetto è consistita nelle **attività di educazione alla salute** realizzate prevalentemente in ambito scolastico con interventi diretti di operatori del SerD in Istituti scolastici presenti nel territorio dell'azienda ULSS 5 Distretto 1.

Scuola	N° scuole	N° classi	N° studenti	N° insegnanti	N° genitori
Infanzia	3	3	65	3	/
Primaria	15	21	355	21	79
Secondaria I°	14	40	780	46	102
Secondaria II°	14	87	1596	57	/
TOTALE	46	151	2796	127	181

A partire dall'anno 2015 si sono attivati diversi progetti di attività di prevenzione di strada, meglio definita attività a "bassa soglia". Si sono pertanto costituite delle unità di lavoro con personale strutturato, affiancato da personale di cooperative e volontari che intervengono presso i locali notturni, in occasione di eventi sportivi significativi, in occasione di concerti o manifestazioni di particolare attrazione allestendo gazebo, punti per effettuare l'alcol test gratuitamente, per la distribuzione di materiale informativo e predisposizione di navette per il trasporto andata e ritorno dai comuni di residenza ai locali.

Il primo di questi progetti, denominato "**Strada Facendo**", è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 13 marzo 2015 e avviato a luglio 2015. Unitamente al progetto Strada facendo, grazie ad un finanziamento regionale è stato attivato anche il Progetto "**Party Sicuro**", approvato dalla Regione Veneto in data 28/05/2015 con riferimento al decreto n°155/2014 "Finanziamento progettualità socio – sanitarie in materia di dipendenze da sostanze d'abuso di cui alla DGR 2138 del 07/09/2010 – progetti integrativi". Per gli anni 2017/2018 sono stati implementati i progetti "**Essetieffe**" e "**STF**", finanziati con fondi del bilancio Sociale. Il progetto **RI-PARTY SICURO**, invece, è stato proposto come prosecuzione delle attività realizzate in precedenza in ambito di promozione della salute e prevenzione nel territorio dal progetto denominato Party Sicuro.

Le attività connesse alle progettualità sopra elencate, realizzate dal 2015 al 2018. si sono indirizzate sostanzialmente in 3 direzioni:

- Somministrazione di questionari volti a valutare i comportamenti di consumo di alcool e la consapevolezza rispetto all'uso di bevande alcoliche;
- "Interventi a bassa soglia" con la presenza di operatori di strada con appositi banchetti nelle situazioni informali del divertimento. La modalità di intervento a bassa soglia è caratterizzata da una operatività che si colloca in ambito diverso da quello istituzionale, un ambito non terapeutico in senso tradizionale ed istituzionale, ovvero l'ambito della quotidianità;

- Attività denominata “Bus Navetta” che prevede l’accompagnamento con un autobus dei ragazzi verso i luoghi del divertimento ed il successivo ritorno verso i Comuni di residenza. Con il “Bus Navetta”, si vuole offrire ai giovani l’opportunità di divertimento in sicurezza. Accanto al bus, si propongono una serie di interventi , gestiti da operatori professionali, per sensibilizzare i giovani sui problemi derivanti dall’uso di alcol e droghe migliorando la loro consapevolezza in tema di divertimento, piacere e rischio.

Anno	Progetto	N°uscite	N° questionari	N° operatori
2015	Strada Facendo	14	407	6
2016	Strada Facendo	121	44007	14
2017	Party Sicuro + Essetieffe	36	919	6
2018	Ri-party Sicuro + STF	42	1242	8
TOTALE		213	6975	

- Difficoltà delle persone con problematiche di gioco d’azzardo e loro familiari a trovare risposte di aiuto: nel 2018 è’ proseguita l’attività dell’ambulatorio sul gioco d’azzardo problematico e patologico, presso la sede SerD di Badia Polesine, che vede attiva una equipe multidisciplinare, composta da un medico psichiatra, una psicologa e un’assistente sociale. In diverse occasioni, nel programma di trattamento è stato coinvolto anche l’educatore professionale, per l’orientamento ad una strutturazione diversa del tempo libero o al mondo del lavoro. E’ stato offerto un trattamento individualizzato con trattamenti multimodali o monomodali, a seconda dei bisogni presentati dal paziente. Nel corso dell’anno sono stati seguiti 72 pazienti con le caratteristiche riassunte nella tabella sottostante:

Utenti per fasce di età													
	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55-59	60-64	65-69	70-74	75-79	TOT
nuovi utenti	1	1	2	3	2	4	0	2	2	3	2	0	21
già in carico	0	3	3	5	9	10	7	4	1	3	3	2	50
TOTALE	1	4	5	8	11	14	7	6	3	6	5	2	72

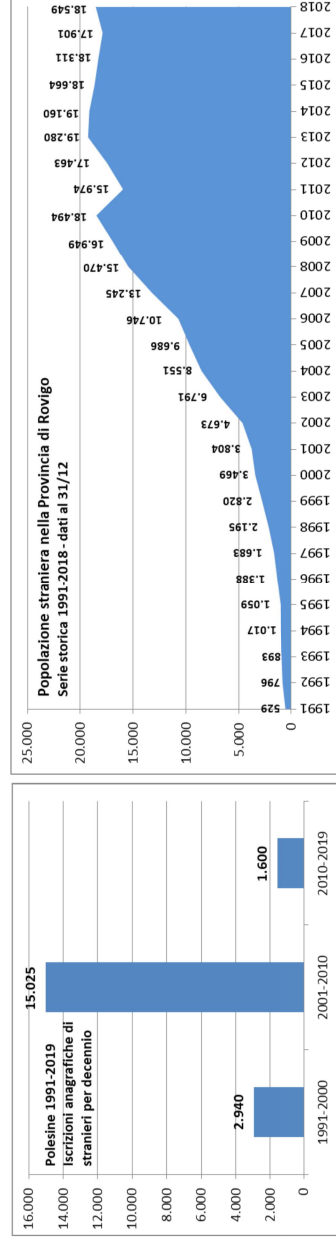
*Il Coordinatore del Tavolo
Dipendenze*

Area Immigrazione

Note generali sul fenomeno migratorio in Polesine

Dopo quattro anni di calo, la popolazione straniera è tornata a crescere, seppure con valori modesti e inferiori a quelli relativi all'incremento medio registrato negli ultimi tre decenni e compensando solo parzialmente la riduzione rispetto alla punta massima, registrata nel 2013, di 19.280 stranieri.

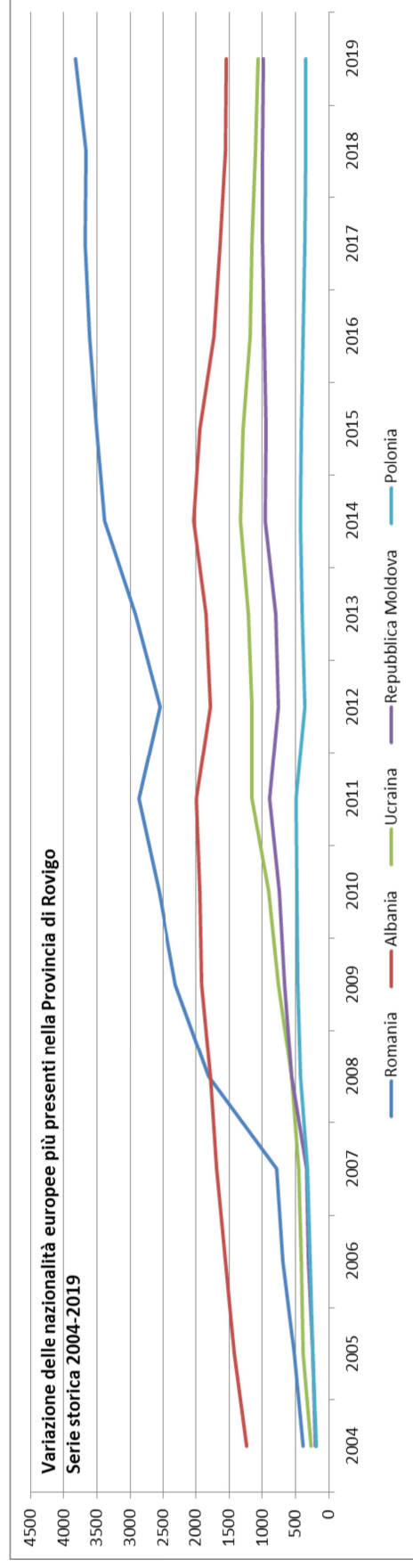
Il dato di 18.549 stranieri residenti al primo gennaio 2019 conferma, in sintesi, una condizione di sostanziale stabilità della componente straniera, cresciuta soprattutto negli anni Dieci, quando gli ingressi hanno riguardato 15mila persone, mentre nei successivi otto anni tale valore è stato di 1.600 persone.



Considerando le variazioni tra il 2018 e il 2017 si può osservare quanto visto anche a livello regionale, ovvero una crescita determinata soprattutto da una leggera ripresa dell'immigrazione da Marocco e Romania e dalla regolarizzazione anagrafica di parte dei richiedenti protezione internazionale inseriti nei centri di accoglienza straordinaria. In merito a questi ultimi, dopo il picco registrato nel 2016 di circa settecento persone presenti nelle strutture di accoglienza straordinaria, il campione si è ridotto a circa trecento persone distribuite in 12 Comuni e alle quali si aggiungono le trentacinque persone accolte nei due progetti territoriali Sprar-Siproimi dei Comuni di Rovigo e Occhiobello.

Nazionalità	Variazione 2019-2018	Variazione 2018-2017	Variazione 2019-2017
Marocco	183	-38	145
Romania	160	-23	137
Nigeria	92	-25	67
Repubblica Popolare Cinese	43	-214	-171
India	35	7	42
Gambia	29	1	30
Mali	27	2	29
Senegal	23	-2	21
Costa d'Avorio	19	1	20
Brasile	19	11	30

Più nel dettaglio, i cittadini europei restano la parte più rilevante del campione locale di stranieri, seppure con una flessione in tre delle cinque nazionalità più coinvolte. Negli ultimi cinque anni, infatti, i cittadini albanesi, polacchi e ucraini sono calati, mentre per romeni e moldavi si è registrata una riduzione della curva di crescita. Sono dati che, pur se influenzati dalle acquisizioni di cittadinanza, offrono una lettura del grado di attrazione del nostro territorio nei confronti di queste nazionalità e delle possibili implicazioni per il Polesine.



Per quanto riguarda la presenza di cittadini provenienti dal continente africano, si conferma l'incidenza prevalente di cittadini marocchini, comunità storica nel Polesine, anche in questo caso con una situazione di sostanziale stabilità. Da sottolineare la stretta connessione tra il lavoro agricolo stagionale e questa nazionalità, presente con braccianti e imprese multiservizi che offrono i primi alle aziende agricole del territorio.

Sono in crescita, seppure con valori modesti, le nazionalità subsahariane (Gambia, Ghana, Mali e Costa d'Avorio), condizione determinata dalla citata regolarizzazione anagrafica di parte dei richiedenti protezione internazionale. Anche in questo caso, l'elemento di maggiore attrazione locale, in termini di mercato del lavoro, è rappresentato dal lavoro agricolo, ambito nel quale permane un diffuso rischio di sfruttamento e caporalato.

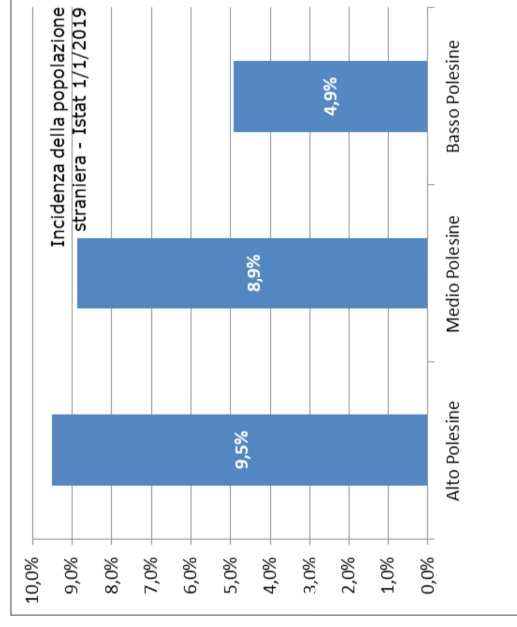
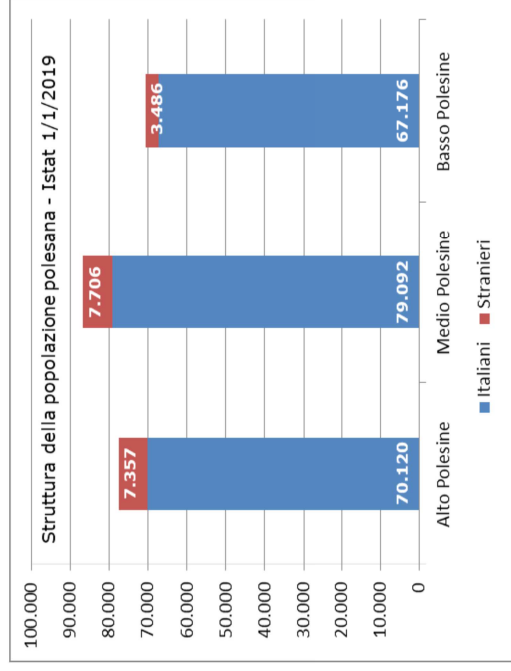
La presenza di cittadini provenienti dall'Asia è fortemente influenzata dall'immigrazione dalla Cina, primo paese del Continente e quarta nazionalità straniera. Come osservato in generale, si registra una flessione in termini di valori assoluti, con una presenza nel 2019 di 2.803 cittadini cinesi. Tralasciando il valore registrato nel 2011, che comprende l'errore statistico corretto con il censimento, nel 2014 i cinesi erano 3.479, ovvero quasi settecento persone in più di quelle attuali. È un calo determinato da più fattori ma riconducibile, presumibilmente, anche alla minore attrattività economica che il territorio esercita nei confronti di migrazioni fortemente caratterizzate da progetti imprenditoriali.

Di rilievo le acquisizioni della cittadinanza italiana per naturalizzazione con, nel corso del biennio 2016-2017, 1.286 perfezionamenti avvenuti nella Provincia di Rovigo. In merito alle motivazioni, il Polesine si contraddistingue per la più alta incidenza di quelle per matrimonio, il 36,1% del totale, più elevata della media nazionale e regionale.

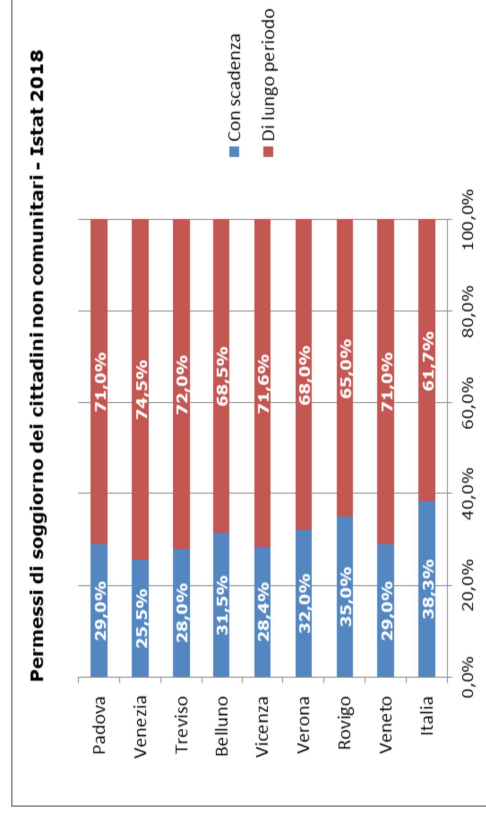
La popolazione straniera influisce sul totale dei residenti soprattutto sul fronte della struttura demografica della popolazione e della sua distribuzione per fasce d'età. A fronte di un'età media generale di 47,2 anni, i cittadini stranieri registrano un valore di 30,7 con un'incidenza di quasi 1,4 anni sul valore medio provinciale (l'età media della popolazione italiana è di 48,6 anni) e di quasi un punto percentuale sull'indice di vecchiaia.

L'età più giovane del campione di cittadini stranieri ha un riflesso anche nell'impatto sul mercato del lavoro, con un'incidenza superiore a quella degli autoctoni nel rapporto popolazione/forza lavoro. Ma il dato più evidente riguarda la loro frequenza all'interno del turn over, ovvero sul totale della assunzioni e delle cessazioni registrate mensilmente.

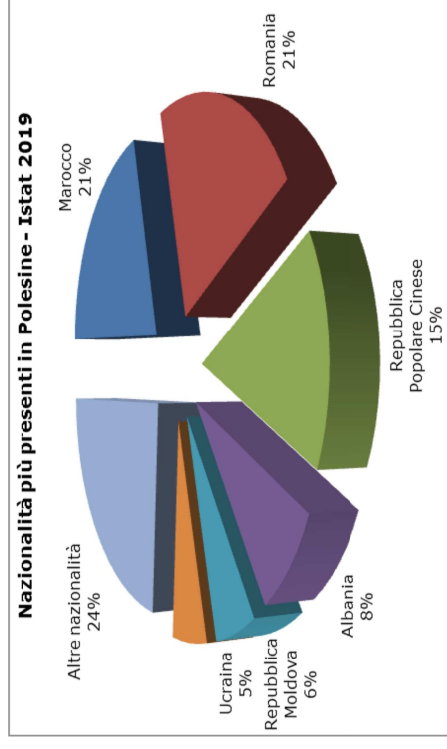
La situazione locale presenta altri elementi che confermano quanto osservato anche in passato. Permane la forbice tra aree geografiche, con una prevalenza di cittadini stranieri nei comuni del Medio e Alto Polesine (9,5% e 8,9%) e una presenza più modesta in quelli del Basso Polesine, dove la percentuale scende al 4,9%.



Come nel resto del Paese la presenza in Polesine degli stranieri è strutturale, sotto il profilo demografico e sociale, con 116 nazionalità presenti e una maggioranza di soggiornanti di lungo periodo. I permessi di lunga durata registrati in Polesine all'inizio del 2018, infatti, sono stati quasi 10mila, pari al 65% del totale, un valore superiore a quello registrato sul territorio nazionale (61,7%) e inferiore a quello Veneto (71,0%), indicativo di una popolazione straniera stabilmente legata alla provincia di Rovigo come all'Italia.

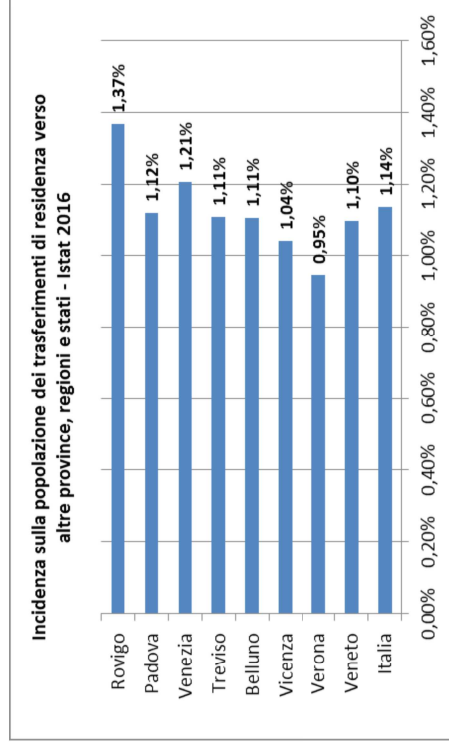


La distribuzione per cittadinanza presenta una forte concentrazione in sei nazionalità che, da sole, rappresentano il 75% degli stranieri (Romania, Marocco Cina, Albania, Moldavia e Ucraina). Si conferma il dato della cosiddetta femminilizzazione dei flussi migratori, con una generale prevalenza delle donne (che rappresentano il 54,3% del totale, erano il 55,6% nel 2018). Questo dato si accentua nell'osservazione di nazionalità riconducibili al lavoro di cura nella famiglia, come nel caso delle persone provenienti da Romania, Albania, Moldavia, Ucraina e Polonia, dove l'incidenza delle donne sale al 64% del totale, con 7.750 persone. È un dato di rilievo per la città influenza nel sistema di welfare familiare e per la sostenibilità degli stessi servizi pubblici di assistenza domiciliare, il cui livello di integrazione e dipendenza con le donne attive nell'assistenza privata, seppure non formalizzato, appare molto elevato.



Di rilievo anche il dato, a sua volta strutturale, delle emigrazioni dal Polesine verso altre regioni italiane o verso l'estero. Nel corso del 2017 vi sono stati 3.323 trasferimenti di residenza dal Polesine verso altre province venete (1.151), altre regioni italiane (1.650) e verso l'estero (522). In termini di incidenza sulla popolazione residente è il dato più elevato del Veneto, dove si registra un valore medio dell'1,10%, ed è superiore a quello nazionale, dove l'incidenza sulla popolazione è pari all'1,14%.

Da sottolineare che questo valore è considerato, in letteratura, ampiamente sottostimato data la discrepanza tra i dati registrati in uscita in Italia e quelli registrati in entrata nei principali paesi di arrivo (Germania, Francia e Inghilterra), determinata da persone che pur vivendo stabilmente all'estero mantengono la residenza nel nostro Paese.



Il 2018 è stato l'anno del blocco italiano degli sbarchi. Il risultato, in termini di ingressi nel Paese, è stato il crollo degli sbarchi stessi, scesi a poco più di 23mila dopo i picchi registrati dal 2014, attestandosi sui valori registrati nei primi anni Zero, precedenti la crisi libica e degli altri paesi del Mediterraneo.

Alla riduzione degli sbarchi è seguita anche la diminuzione delle domande di asilo, meno della metà rispetto al valore del 2017 ma più del doppio degli arrivi via mare, dato determinato dallo scarto temporale della loro registrazione (dovuto ai tempi burocratici di deposito formale della richiesta), ma anche dalla presenza di persone arrivate attraverso rotte di terra o già presenti nel Paese, come nel caso di ucraini e marocchini.

È, quest'ultimo, un elemento nuovo rispetto al passato quando, di norma, lo scarto tra le domande e gli sbarchi era tradizionalmente negativo per l'incidenza di migranti in transito (tra i 150/200mila nel triennio 2014/2016) e di persone che, non rientrando tra i potenziali destinatari di una misura di protezione, attendevano la regolarizzazione con sanatorie o decreti flussi.

Il fenomeno locale

La ripartizione dei migranti nelle diverse aree del Paese avviene sulla base dell'intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014, che ha stabilito i criteri per la definizione delle quote. Un accordo che è in corso di revisione e le cui quote sono state progressivamente riviste in virtù della diversa entità degli sbarchi.

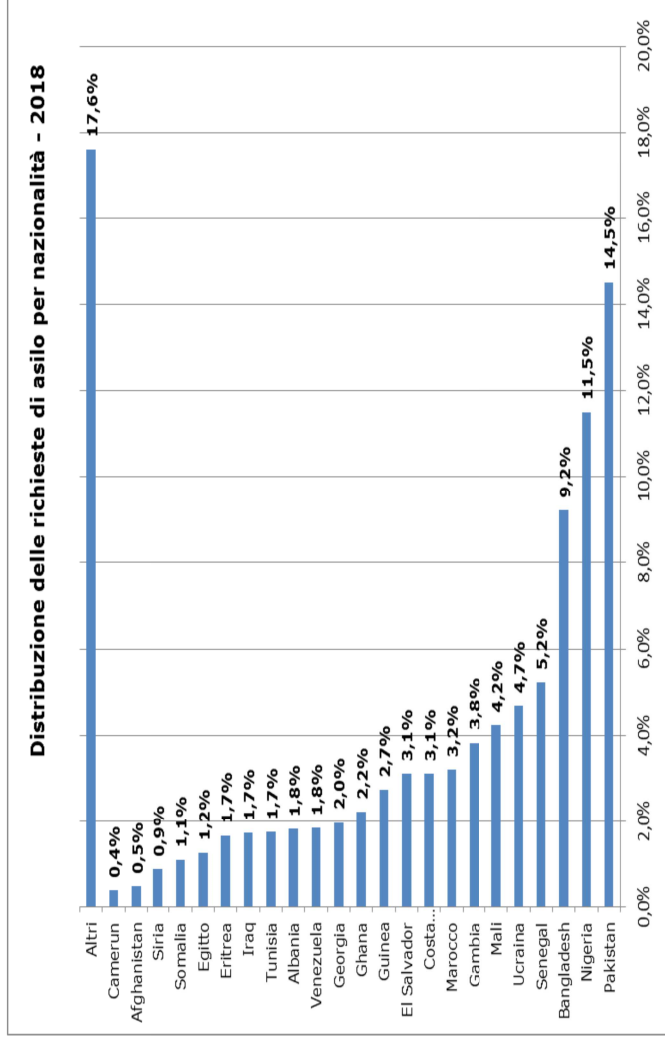
Quelle attualmente in vigore hanno portato il Veneto ad accogliere il 7% del totale dei richiedenti asilo e rifugiati, il 5% dei quali distribuiti in Polesine. Percentuali che sono corrisposte ad una punta massima di 15mila persone presenti in Veneto e poco meno di 700 nella nostra Provincia. La stima del valore

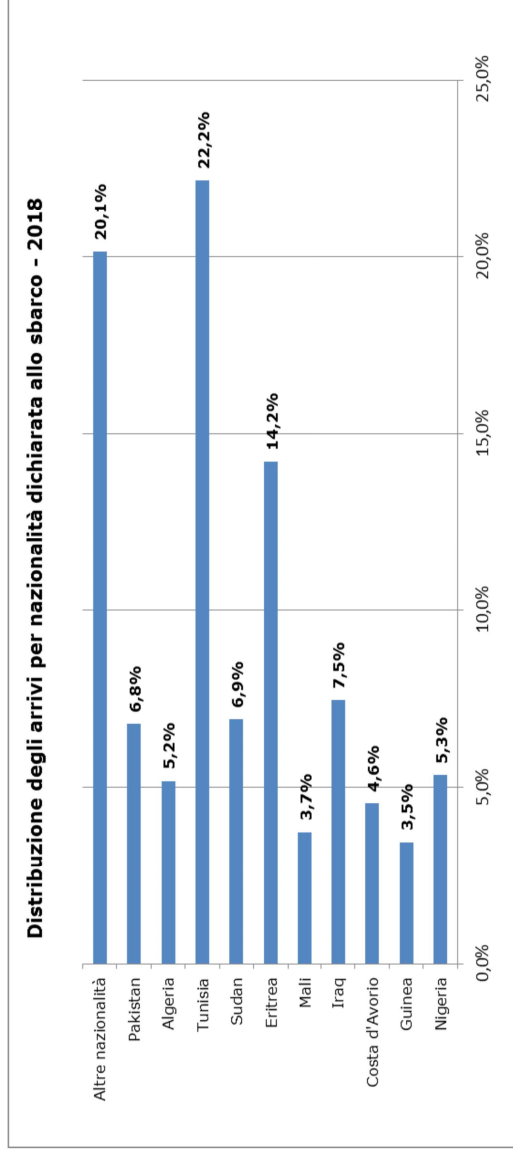
totale, comprensivo del turn over, è di circa 45mila persone transitate per i centri di accoglienza del Veneto tra il 2014 e il 2018, poco più di duemila delle quali in Polesine. A questi valori, relativi alla prima accoglienza straordinaria, vanno aggiunti quelli dei Progetti territoriali Sprar, ovvero del sistema di seconda accoglienza gestito dagli Enti locali. In Veneto ci sono 25 progetti, con una capacità ricettiva di 784 posti, 35 dei quali collocati presso i due Sprar polesani gestiti dai Comuni di Rovigo (25 posti) e Occhiobello (10 posti).

Le strutture di accoglienza sono attualmente presenti in 10 Comuni, con un picco massimo di sedici registrato nel corso del 2018.

I beneficiari accolti in Polesine, nell'accoglienza straordinaria e nello Sprar, presentano un profilo coerente i dati regionali e nazionali, ovvero persone di sesso prevalentemente maschile, di età giovane (l'età media è di circa 25 anni) e provenienti soprattutto dai paesi dell'Africa Subsahariana.

Nel complesso le nazionalità registrate tra le persone in accoglienza sono più di trenta, sette delle quali rappresentano il 40% del campione totale (Nigeria, Guinea, Costa d'Avorio, Mali, Sudan, Senegal e Gambia). Di rilievo anche la presenza di persone di nazionalità bengalese e pakistana, la cui incidenza è pari al 23,7% del totale dei richiedenti asilo, valore che comprende le persone provenienti dagli sbarchi sulle coste del Mediterraneo e quelle arrivate via terra.





La presenza di donne, seppure modesta in termini percentuali, presenta delle peculiarità sul fronte della possibile vulnerabilità dovuta alla maggiore esposizione alle violenze nel corso del viaggio e al coinvolgimento nella tratta a fine di prostituzione. In molti casi, inoltre, l'accoglienza riguarda donne singole con bambini piccoli o in gravidanza, condizione che richiede un livello di assistenza sociale e sanitaria più elevato e prolungato. Tra gli ambiti di intervento quelli relativi al sostegno alla genitorialità, la tutela della prima infanzia, la cura e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e il supporto psicologico per le vittime di violenza.

La rilevanza di situazioni di vulnerabilità tra i maschi appare meno presente ma è anche meno individuabile. Il basso background culturale e scolastico di larga parte delle persone accolte rende difficile riconoscere situazioni di fragilità, l'incertezza dell'iter di riconoscimento, che porta a lunghi tempi di attesa e accoglienza, diventa fonte di disagio che si mescola a quello dovuto al vissuto del viaggio e all'esposizione a condizioni di forte violenza e rischio. È una condizione che richiederebbe un rafforzamento degli strumenti volti alla tutela psicosociale, con l'accesso a Servizi specialistici in grado di fornire prestazioni personalizzate sotto il profilo linguistico e culturale.

Relazioni di Ri-pianificazione

Area Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Nido Integrato "San Giovanni Bosco" - Lusia	Fondazione FISM Rovigo	Sostenere la famiglia	23	/	/	La struttura era precedentemente in capo all'Associazione Scuola d'Infanzia S. Giovanni Bosco. Modificato l'ente gestore
Nido Integrato B.V. del Buon Consiglio - Gaiba	Fondazione FISM Rovigo	Sostenere la famiglia	12	/	/	La struttura era precedentemente in capo alla Scuola d'Infanzia B.V. del Buon Consiglio Modificato l'ente gestore
Asilo Nido "GattoNando" - Polesella	Privato no profit (Cooperativa Sociale Il Raggio Verde a.r.l. Onlus)	Sostenere la famiglia	20	/	/	La struttura era precedentemente in capo al Comune di Polesella. Modificato l'ente gestore

Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di potenziamento/riconversione dell'Area Infanzia, Adolescenza, Giovani e Famiglia non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Comunità Educativa per minori con Pronta Accoglienza "Il Piccolo Principe" - Villadose	Privato no profit (Associazione Pro Social)	Protezione e tutela dei minori	8	/	/	In data 25/03/2019, l'Associazione Pro.Social, ente gestore della Comunità educativa per minori con Pronta Accoglienza "Il Piccolo Principe" di Cambio di Villadose (RO), viste le difficoltà venutesi a creare nell'ultimo anno di gestione e appresa l'intenzione del personale addetto ai servizi di dimettersi a far data dal 1° aprile 2019 (ultimo giorno di lavoro), ha comunicato all'Azienda ULSS la propria rinuncia all'accreditamento ed all'esercizio delle strutture in gestione, a far data dal 01/04/2019. Azioni da eliminare
Comunità Educativa Diurna per minori e Adolescenti "Il Piccolo Principe" - Villadose	Privato no profit (Associazione Pro Social)	Protezione e tutela dei minori	10	/	/	
Comunità Educativa per minori con Pronta Accoglienza "Casa Mamma Gina" - Rovigo	Privato no profit (Cooperativa Sociale Laerte Servizi Onlus)	Protezione e tutela dei minori	8	€ 229.672,80	/	La struttura, già inserita nel Piano di Zona ed autorizzata quale Comunità Educativa Mamma-bambino ha richiesto un cambio di destinazione d'uso a seguito della cessazione della Comunità Educativa per minori con Pronta Accoglienza "Il Piccolo Principe"
Comunità Educativa per minori presso la Pia Opera "Giuseppe Galeazzo Marchori" di Lendinara	Privato no Profit (Coop. Soc. Peter Pan – Coop. Soc. Titoli Minori) Enti Religiosi (Pia Opera Marchiori)	Protezione e tutela dei minori	8	€ 284.700,00	/	La struttura trova spazio nel Piano di Zona nel 2017 come Comunità Educativa per minori con Pronta Accoglienza. Terminati i lavori, l'Ente gestore ha chiesto una autorizzazione all'esercizio classificandosi come Comunità Educativa per minori. Per motivi strutturali, non è possibile riservare spazi alla pronta accoglienza

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste							TOTALE	
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro		
Attivazione di un Nido Integrato presso la Scuola dell'Infanzia Pio XII – Rovigo (1)	Ente Privato (Scuola dell'Infanzia Pio XII)	15	-	-	-	-	-	-	€ 290.000,00	-	€ 290.000,00
Ampliamento della capacità ricettiva del Nido Integrato "Sant'Antonio" – Rovigo (2)	Comune di Rovigo	20	€ 10.865,00	€ 52.818,00	€ 4.089,00	€ 42.000,00	-	-	-	-	€ 109.772,00
Ampliamento della capacità ricettiva del Nido Integrato di Buso – Rovigo (3)	Comune di Rovigo	24	€ 18.074,00	€ 66.304,00	€ 6.802,00	€ 50.500,00	-	-	-	-	€ 141.680,00

(1) La struttura intende attivare un Nido Integrato con una capacità ricettiva di **15** posti. La realizzazione della nuova Unità di Offerta è condizionata al reperimento dei finanziamenti di privati che stanno valutando la proposta.

La proposta ha già ricevuto in data 27/06/2019 un parere preventivo di fattibilità favorevole da parte dell'Ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Rovigo, proprietario dello stabile. Le risorse indicate derivano da Fondi privati (CONTO CAPITALE);

(2) La struttura, già in esercizio, chiede un ampliamento della capacità ricettiva da 12 a **20** posti. Negli ultimi anni le liste di attesa delle 4 strutture comunali dedicate alla prima infanzia hanno evidenziato la necessità di un incremento dei posti per poter rispondere ai bisogni delle famiglie. Analizzando gli spazi esistenti in relazione agli standard di riferimento per le unità di offerta considerate, si è appurato che si riuscirebbe a dar risposta ai bisogni evidenziati ampliando la capacità ricettiva in 2 delle 4 strutture comunali (Nido Integrato Sant'Antonio; Nido Integrato di Buso), senza dover ricorrere alla realizzazione di nuove strutture e, comunque, senza compromettere la qualità del servizio già offerto.

(3) La struttura, già in esercizio, chiede un ampliamento della capacità ricettiva da 16 a 24 posti. Negli ultimi anni le liste di attesa delle 4 strutture comunali dedicate alla prima infanzia hanno evidenziato la necessità di un incremento dei posti per poter rispondere ai bisogni delle famiglie. Analizzando gli spazi esistenti in relazione agli standard di riferimento per le unità di offerta considerate, si è appurato che si riuscirebbe a dar risposta ai bisogni evidenziati ampliando la capacità ricettiva in 2 delle 4 strutture comunali (Nido Integrato Sant'Antonio; Nido Integrato di Buso), senza dover ricorrere alla realizzazione di nuove strutture e, comunque, senza compromettere la qualità del servizio già offerto.

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Ampliamento del Nido Integrato "San Giuseppe" - Pontecchio Polesine (4)	Ente Privato (Scuola dell'Infanzia Paritaria San Giuseppe)	24	€ 18.074,00	€ 66.304,00	-	€ 100.000,00	-	-	-	€ 134.468,76
Intervento di educativa domiciliare per minori in condizione di disagio (5)	Privato no profit (Chirone Società Cooperativa Sociale)	12	-	104.413,50	-	-	-	-	-	€ 104.413,50

(4) La struttura, già in esercizio, chiede un ampliamento della capacità ricettiva da 16 a 24 posti;

(5) La Cooperativa Chirone propone un servizio di educativa domiciliare a favore di minori inseriti in nuclei familiari in situazioni di difficoltà e disagio sociale, economico, per i quali l'A.ULSS in collaborazione con il Comune di riferimento del nucleo familiare, o il Comune in collaborazione con l'A.ULSS ritengono opportuno un intervento di un educatore professionale a domicilio. Il progetto prevede la presa in carico di 12 utenti, con 7 ore alla settimana di intervento diretto presso l'abitazione distribuite su 3 accessi settimanali dedicate al minore e all'accompagnamento alla genitorialità. Il progetto prevede 4 ore settimanali di coordinamento e progettazione dei casi in essere per un totale di 208 ore annuali di coordinamento del servizio.

I costi legati al servizio sono legati al personale per l'intervento diretto, all'acquisizione di strumenti educativi e ad attività integrative

Obiettivo del servizio sono il sostegno al nucleo familiare in condizione di difficoltà transitoria, la prevenzione delle situazioni di rischio, la tutela del minore in casi di emarginazione, il sostegno e recupero delle funzioni educative genitoriali, la prevenzione del rischio di allontanamento del minore dal nucleo familiare.

NB: Progetto a valenza aziendale (per tutto il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana)

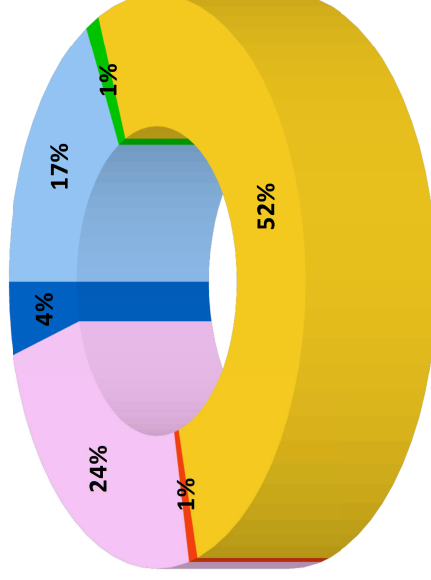
L'avvio del progetto è condizionato alla condivisione, raccordo e verifica della qualità del servizio erogato da parte dei servizi dell'A.ULSS

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Piano di intervento in materia di politiche giovanili "Partecip-Attivi 2.0" (DGR n. 1675 del 12/11/2018) (6)	Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo (Comune titolare: Costa di Rovigo); A.ULSS 5 Polesana	/	€ 46.966,98	€ 11.741,75	-	-	-	-	-	€ 58.708,73

(6) Il Piano, elaborato secondo le disposizioni della DGR n. 1675 del 12/11/2018 e del DDR n. 168 del 21/12/2018 è stato approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 in data 12/03/2019 ed inviato alla Regione entro il termine del 15/03/2019. Il Piano si articola in 3 in progetti di durata annuale rivolti alla popolazione giovanile di età compresa tra 15 e 29 anni, afferenti alle aree di intervento: Scambio generazionale, Prevenzione del disagio giovanile, Laboratori di creatività. I titolari dei progetti sono i Comuni di Costa di Rovigo (Progetto "Nuovi paesAGGI – Luoghi, Volti e Saperi di un territorio"), Castelmassa (Progetto "Reti tra giovani e territorio") e Lendinara (Progetto "Polesine DC (Distretto creativo)") che si avvalgono della collaborazione in partenariato di A.ULSS, Associazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Istituti Scolastici. Le attività progettuali dovranno concludersi entro aprile 2020.

Risorse suddivise per tipo di intervento

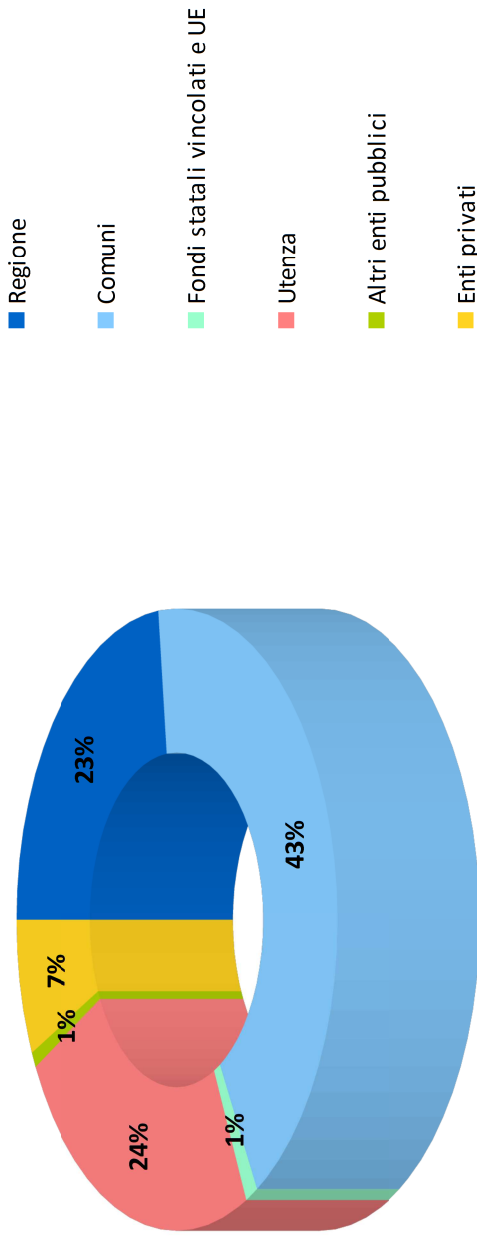
Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 2.059.925,29	€ 172.929,48	€ 6.246.213,91	€ 110.500,00	€ 2.929.481,65	€ 492.498,40	€ 12.011.548,73



- Accesso, consulenza e presa in carico
- Domiciliari/ territoriali
- Semi-residenziali
- Residenziali
- Sostegno economico
- Altri interventi

Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 2.786.897,20	€ 5.219.797,28	€ 144.789,00	€ 2.917.335,56	€ 97.863,09	€ 844.866,60	€ 12.011.548,73



La previsione 2019: le principali modificheTabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Trasferimento del Centro Diurno per persone con Disabilità di Gavello "La Quercia" presso locali messi a disposizione da IRAS nel Centro Servizi "San Bortolo"	A.ULSS 5 Polesana	Promozione dell'integrazione sociale e dell'autonomia delle persone disabili	21	€ 362.860,17	/	A seguito delle recenti modifiche strutturali attuate dal Comune di Gavello per la messa in sicurezza della scuola primaria, sita nello stesso edificio del CDD, questa ultima unità di offerta non dispone più dei requisiti minimi di sicurezza per l'utenza accolta e i lavoratori. In considerazione della urgenza e di non dover sospendere il servizio erogato a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie, e a seguito dell'esame delle località di residenza degli ospiti del CDD "La Quercia", sono state analizzate le possibilità presenti nel territorio per individuare strutture pubbliche idonee al trasferimento del Centro. Da tale analisi sono stati individuati edifici vuoti ma non immediatamente disponibili. Considerata anche una disponibilità manifestata da IRAS di locali da destinare a residenzialità per disabili gravi presso la sede del Centro Servizi "San Bortolo", nell'ambito della ripianificazione anno 2019 (note agli atti prot. n. 27557 del 27/03/2019 e prot. n. 34036 del 16/04/2019, con nota in data 30.09.2019, prot. 84311, il Direttore Generale dell'A.ULSS 5 ha richiesto all'I.R.A.S. – Istituto Rodigino di Assistenza Sociale "la disponibilità a poter ospitare un Centro Diurno in parte dei locali, o parte di questi, di cui alla sopracitata Vs. istanza, per un periodo indicativo di circa due anni". Con nota in data 01.10.2019 prot. 4112, agli atti aziendali con prot. n. 84848, il Commissario straordinario regionale dell'IRAS ha comunicato "la disponibilità dei locali dell'ente a ospitare un Centro Diurno Disabili nei locali ubicati nel Centro di San Bortolo". Si è proceduto, dunque, a definire con IRAS un contratto di locazione della durata di anni 2 (due) con decorrenza 1° novembre 2019. (Vedi Delibera del Direttore Generale n. 774 del 10/10/2019)

Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di potenziamento/ riconversione dell'Area Disabili non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Progetto Aquilone	Privato no profit (Cooperativa Sociale Peter Pan – Cooperativa Sociale ALEA)	Sostenere la famiglia; Favorire l'integrazione sociale di persone con disabilità	/	/	/	L'ente gestore chiede di eliminare l'azione dal Piano di Zona per mancanza di risposta da parte dell'utenza. Il progetto, inserito nell'ambito della Ri-pianificazione anno 2017, rivolto a bambini disabili, proponeva percorsi prevalentemente educativi all'interno di un progetto individualizzato e condiviso, per permettere al bambino di sviluppare al massimo le potenzialità, l'autonomia e il proprio ben-essere sociale. Il centro, sito presso Villa Merchiori di Lendinara, offriva apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14 alle ore 18,00 e prevedeva di sostenersi con fondi dell'utenza. Azione da eliminare

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	
Abilitazione e riabilitazione disabili della vista – Progetto Sensibilmente (1)	Privato no profit (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - ONLUS) – IRIFOR	50	-	-	-	€ 20.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 45.000,00
Laboratorio di giardinaggio c/o la Comunità Alloggio “Casa degli Alberi” – Gavello (2)	Privato no profit (Coop. Soc. Società Dolce)		-	-	-	-	-	-	-

(1) Il progetto vede il coinvolgimento dei soci dell'Associazione UICI di Rovigo con i propri familiari e della popolazione vedente e mira a sensibilizzare la popolazione stessa attraverso proposte ed esperienze concrete volte a costruire l'inclusione delle persone con disabilità visiva nel territorio. E' prevista la realizzazione di laboratori e seminari in collaborazione con gli Enti locali per il potenziamento della cultura accessibile e di corsi di formazione per insegnanti e operatori del settore;

(2) La Comunità Alloggio “Casa degli Alberi” di Gavello ha a disposizione un parco di 6.000 mq. Gli ospiti della struttura in questi anni hanno potuto proporre e far parte di attività sfruttando le risorse disponibili, sperimentando le proprie abilità divertendosi e sentendosi autonomi nello svolgere compiti della vita normale. L'attività di giardinaggio, oltre a far sentire gli ospiti “capaci” di sapersi prendere cura della propria casa all'esterno, abbellendola, tenendo il giardino ben tagliato, irrigato e occupandosi di piantare fiori, piccole piante e della veranda posta all'ingresso. Si è pensato di dare la possibilità ad altre persone, con disabilità lieve o media, esterne alla struttura, di poter partecipare alle attività proposte, creando un Laboratorio che si svolgerebbe il sabato mattina, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 con un momento di pausa relax e merenda. Le persone accolte, sarebbero seguite da un Operatore Socio Sanitario e da un Educatore della Comunità Alloggio oltre che da 2 utenti della struttura già esperti in attività di giardinaggio. Il Laboratorio così strutturato, favorirebbe lo scambio e il confronto, oltre a costituire una occasione di apertura al territorio per la Comunità stessa. Le attività laboratoriali saranno organizzate in piccoli di gruppi di massimo 3 persone, affiancate dall'Operatore/ Educatore.

Azione ad ISORISORSE

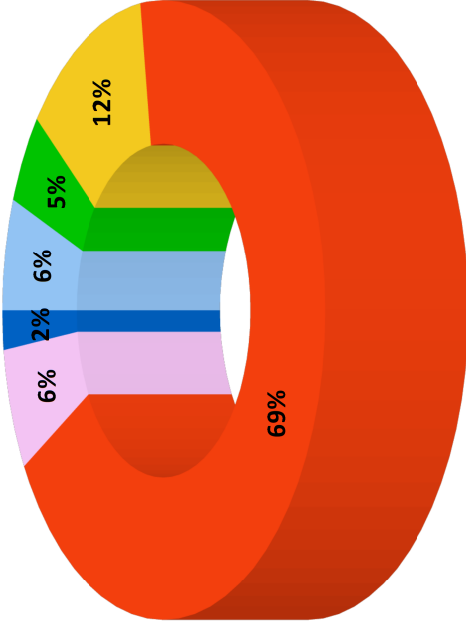
Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	
Centro di residenzialità per persone con disabilità c/o Centro di Servizi "La Quiete" - Fiesso Umbertino (3)	Ente Privato (San Tiziano Società Cooperativa E.T.S.)	20	-	-	-	-	-	€ 466.000,00	€ 466.000,00
Welfare sperimentale (4)	IPAB Casa di Riposo	10	-	-	-	€ 50.990,14	-	-	€ 50.990,14

(3) La struttura propone l'attivazione di un servizio residenziale per persone con disabilità da realizzarsi una volta completati i lavori di ampliamento del Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Quiete". Le risorse indicate derivano da Fondi privati;

(4) Il Centro Servizi Casa del Sorriso di Badia Polesine propone un progetto sociale di inserimento di persone con disabilità psichica / motoria sia con sostegno familiare, che con rete parziale o mancante. Sono disponibili n. 5 appartamenti con 2 posti letto ciascuno in un contesto protetto, privo di barriere architettoniche. Il Centro Servizi potrebbe mettere a disposizione servizi assistenziali di base e garantire la fornitura di pasti. Le risorse indicate derivano da Fondi dell'utenza accolta.

Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 1.537.100,28	€ 1.250.393,05	€ 3.191.156,66	€ 18.103.131,70	€ 1.664.628,81	€ 537.823,14	€ 26.284.233,66

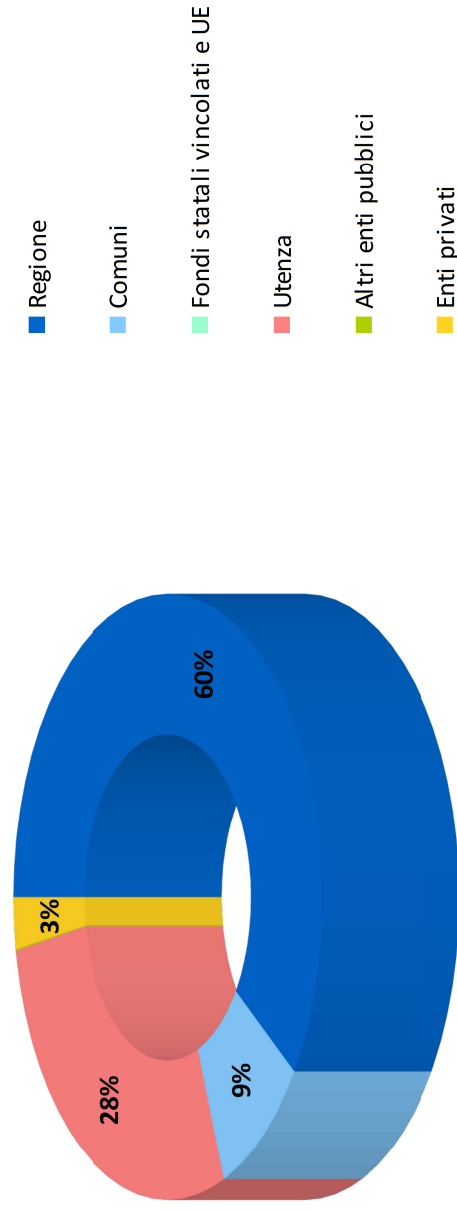


- Accesso, consulenza e presa in carico
- Domiciliari/ territoriali
- Semi-residenziali
- Residenziali
- Sostegno economico
- Altri interventi

Area Disabili

Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 15.701.213,52	€ 2.451.159,51	€ 0,00	€ 7.388.042,10	€ 19.200,00	€ 724.618,52	€ 26.284.233,66



Area Anziani

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di mantenimento** dell'Area Anziani non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/B: Descrizione delle **azioni di potenziamento/riconversione** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di potenziamento/ riconversione** dell'Area Anziani non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Anziani non subiscono modifiche sostanziali.

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	
Progetto sperimentale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio di Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari" (DGR 910 del 28/06/2019 (1))	Comitato dei Sindaci del Distretto 1; Comitato dei Sindaci del Distretto 2; A.ULSS 5 Polesana	/	€ 60.000,00	-	-	-	-	-	€ 60.000,00
Progetto "Insieme si può" - progetto di valorizzazione della persona anziana (2)	Comune di Costa di Rovigo		€ 10.200,00	€ 4.800,00	-	-	-	-	€ 15.000,00

(1) Progetto approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17/10/2019. In attesa di approvazione da parte della Direzione Regionale Servizi Sociali. Le risorse indicate derivano da Fondi Regionali e l'avvio del progetto è condizionato all'approvazione dal parte della Direzione Regionale Servizi Sociali;

NB: Progetto a valenza aziendale (per tutto il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana)

(2) Il progetto è dedicato all'invecchiamento attivo e, dunque, mira a valorizzare risorse e capacità della persona anziana. Il progetto comprende una pluralità di interventi coordinati, mirati a contribuire alla miglior qualità di vita possibile per le persone anziane, promuovendone il protagonismo solidale, il benessere psicofisico e la permanenza nel proprio contesto abituale di vita, nell'ambito delle seguenti aree di attività:

- Azioni di solidarietà sociale;
- Azioni di cittadinanza attiva;
- Promozione della partecipazione dell'anziano alla vita sociale, con l'avvio di specifiche attività socio ricreative, culturali e di informazione;
- Azioni di promozione del benessere della popolazione anziana in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, il Dipartimento per le Dipendenze dell'A.ULSS 5 Polesana e con la UISP di Rovigo;
- Azioni finalizzate allo scambio intergenerazionale.

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	
Progetto "Vivere Attiva.Mente la terza età" (1)	Privato no profit (Associazione Smile Africa)	/	-	-	-	-	-	€ 39.180,00	€ 39.180,00
Proposta di riconversione della unità di offerta Casa per persone anziane autosufficienti c/o Centro di Servizi "Casa del Sorriso" di Badia Polesine in Comunità Alloggio per persone anziane con una capacità ricettiva pari a 10 P.L. (2)	IPAB Casa di Riposo	10	-	-	-	-	-	-	-

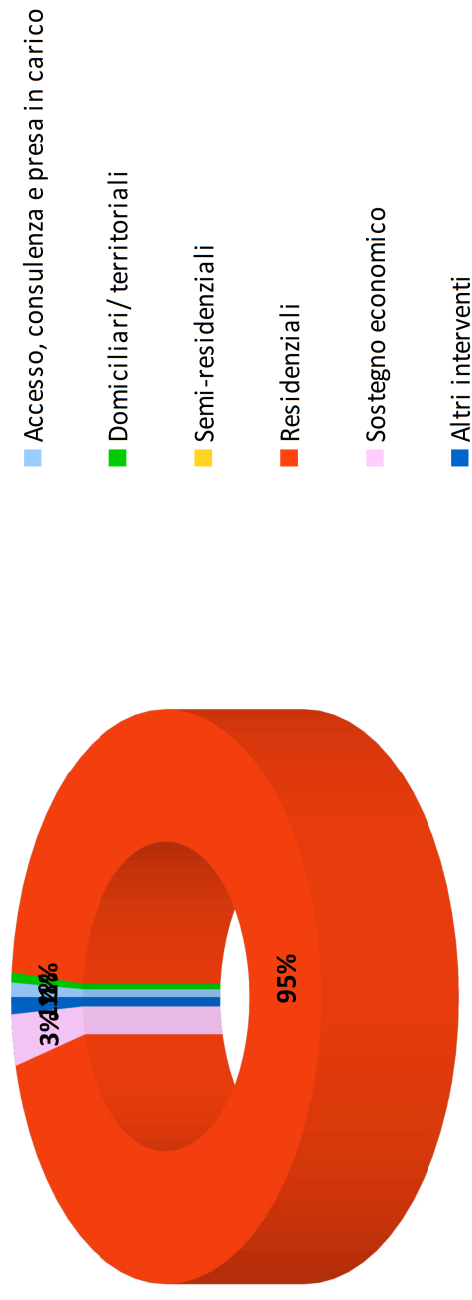
(1) L'Associazione Smile Africa propone un serie di iniziative a partecipazione libera e gratuita, rivolte a persone anziane autosufficienti che desiderino mantenersi attive ed avere una vita di relazione. Per mezzo di tali proposte ci si propone di creare una rete di relazioni amicali tra partecipanti e volontari, in grado di arricchire la vita quotidiana attraverso attività di socializzazione, culturali e scambio di esperienze. Le attività proposte – potenziamento cognitivo, attività di socializzazione, attività fisiche, laboratorio teatrale, cineforum e gruppo di lettura, laboratorio di scambio interculturale – sono rivolte a cittadini ultrasessantacinquenni residenti a Rovigo e nei comuni limitrofi di Villadose e Pontecchio Polesine. Per le persone che non fossero in grado di spostarsi autonomamente, l'Associazione mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito.

Il progetto avrà durata biennale ed è sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del bando "Invecchiamento Attivo";

(2) Il Centro Servizi Casa del Sorriso di Badia Polesine chiede di poter riconvertire l'unità di offerta Casa per persone anziane autosufficienti (capacità ricettiva pari a 51 PL) in Comunità Alloggio per persone anziane, con capacità ricettiva pari a 10 P.L., considerato l'esiguo numero di ospiti autosufficienti attualmente presenti (pari a 6), sensibilmente diminuito nel corso degli anni.

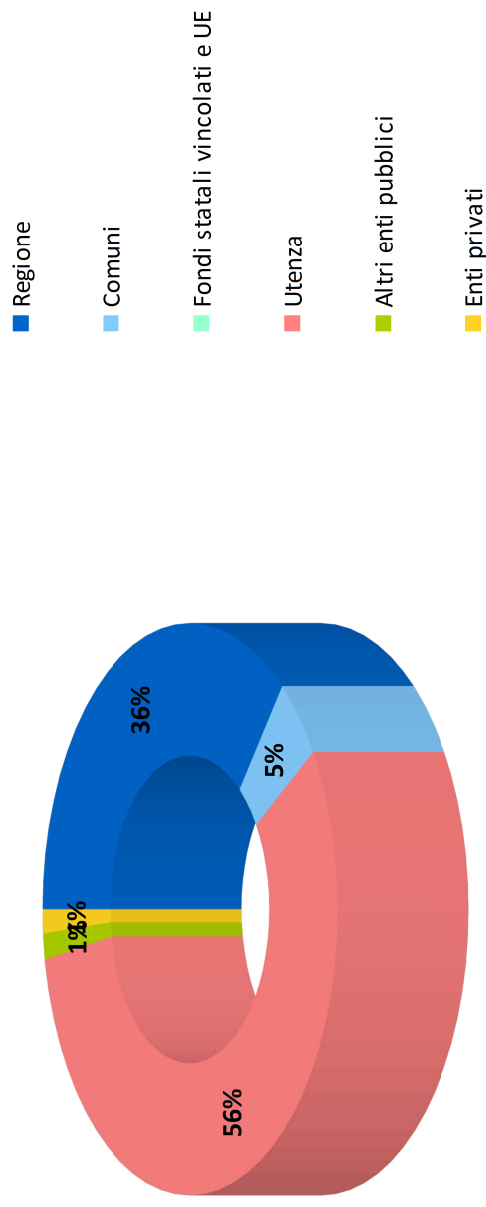
Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 470.628,20	€ 325.068,21	€ 0,00	€ 55.177.250,18	€ 1.677.628,41	€ 551.686,37	€ 58.202.261,38



Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 20.802.836,14	€ 2.889.888,04	€ 0,00	€ 32.861.002,70	€ 858.184,48	€ 790.350,03	€ 58.202.261,38



Area Salute Mentale

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note
Trasferimento GAP - Gruppo Appartamento protetto 1 – Sant'Apollinare di Rovigo in via Galilei	A.ULSS 5 Polesana	Offrire risposte residenziali e garantire continuità del percorso terapeutico	4	€ 55.391,01		Il GAP - Gruppo Appartamento protetto di Sant'Apollinare a Rovigo è stato dismesso. Pertanto è stato individuato un nuovo appartamento in via Galilei a Rovigo, messo a disposizione dall'Ater a titolo gratuito, recentemente ristrutturato e dotato di arredi nuovi, in grado di rispondere ai bisogni dell'utenza ospitata

Tabella 1/B: Descrizione delle azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di potenziamento/ riconversione dell'Area Salute Mentale non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Salute Mentale non subiscono modifiche sostanziali.

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	
Piano di massima ex DGR n. 1673 del 12/11/2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliero per la salute mentale" (1)	A.ULSS 5 Polesana	97+ 20	-	-	-	-	-	-	-

(1) La DGR 1673 del 12/11/2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliero per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28/05/18" ha ridefinito la rete della residenzialità psichiatrica. E' stato chiesto a ciascun territorio di produrre un piano di adeguamento del sistema di offerta residenziale da presentare entro il 12/01/2019 (piano di massima) per il visto di congruità da parte della U.O. regionale competente.

Tenuto conto di quanto disposto dalla deliberazione suddetta, dei vincoli di budget, del numero dei posti letto assegnati per il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana e degli effettivi bisogni del territorio, sono state proposte le seguenti modifiche:

- la trasformazione di 7 p.l. di CTRP tipo A in CTRP tipo B che consentirebbe l'attivazione di una CTRP di quest'ultima tipologia nell'ambito del Progetto Corte Guazzo ad Adria;
- la disattivazione della Comunità Alloggio estensiva di Taglio di Po superata dall'attivazione della Residenzialità Socio Sanitaria Psichiatrica – RSSP (nuova Unità di Offerta introdotta dalla DGR 1673/2018);
- l'attivazione di una Comunità Alloggio di base nell'ambito del Progetto Corte Guazzo ad Adria;
- La trasformazione di 5 p.l. di CA estensiva e di 3 p.l. di CA di base in p.l. di Gruppo Appartamento Protetto trasferito nell'ambito del Progetto Corte Guazzo ad Adria.

La Deliberazione suddetta, inoltre, ha introdotto una nuova Unità di Offerta: la Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP) che accoglie utenti con lunga istituzionalizzazione, non più riabilitabili e con bisogni prevalentemente assistenziali. Per il territorio afferente all'A.ULSS 5 sono stati assegnati 20 P.L. per questa nuova UdO. Il sistema introdotto dalla DGR n. 1673/2018 richiede un tempo di diciotto mesi per la messa a regime, a partire dalla data di approvazione.

Il Piano di massima è stato approvato dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 07/02/2019.

Con DGR n. 1437 del 01/10/2019 sono stati approvati i piani di massima relativi ai posti letto delle strutture residenziali extraospedaliere area salute mentale e la realizzazione dei posti letto per le UDO RSSP come previsto dalla DGR n. 1673 del 12/11/2018. Per il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana, si contano 97 posti letto, suddivisi nelle seguenti strutture: CTRP tipo A (12), CTRP tipo B (28), CA estensiva (20), CA base (15), GAP (22).

NB: PROGETTO A VALENZA AZIENDALE (per tutto il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana)

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE	
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati		Altro
Progetto "Dalla cura delle piante al nostro benessere" (2)	Ente privato (Società Agricola Ecoflora)	5	-	-	-	€ 270,00	-	-	-	€ 270,00

(2) Il progetto è relativo ad attività inerenti al giardinaggio e all'orto considerato come luogo naturale di cura e benessere al quale dedicare attenzione per prendersi cura di sé. La progettualità si articola in tre fasi, realizzate nei mesi di maggio, giugno e settembre per un totale di nove incontri. Ad ogni incontro vengono fissati degli obiettivi semplici e definiti in base alle stagioni. Ogni incontro si svolge in gruppo e con la presenza dell'esperto di ortoterapia che segue le attività svolte. A conclusione di ogni incontro, è previsto un momento di condivisione dell'esperienza.

Le risorse indicate derivano da Fondi dell'utenza coinvolta (max 5 utenti, 9 incontri, € 6 a persona per ciascun incontro).

L'avvio del progetto è condizionato alla condivisione, raccordo e verifica della qualità del servizio erogato da parte dei servizi dell'A.ULSS;

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Progetto WELLSocial - sviluppare l'inclusione sociale nel territorio Polesano (3)	Privato no profit (Società agricola Ecoflora; Azienda Agricola Valgrande); A.U.LSS 5 Polesana	1	-	-	€ 37.800,00	-	-	-	-	€ 37.800,00

(3) WELLSocial intende testare un nuovo partenariato pubblico/privato tra due aziende agricole che hanno come indirizzo strategico la diversificazione dell'attività di coltivazione verso i servizi e la AULSS 5 Polesana, competente in materia di politiche socio-sanitarie. Il progetto mira all'inclusione delle fasce di popolazione svantaggiata in modo da sviluppare un modello di servizi socio-sanitari imperniato su aziende agricole idonee. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

1. Migliorare la redditività delle imprese agricole con lo sviluppo di nuovi servizi sociali
2. Aumentare l'occupazione nelle aziende agricole
3. Incrementare l'inclusione sociale e la coesione nel territorio rurale del Polesine
4. Mettere a punto un nuovo modello di partenariato pubblico-privato per l'erogazione di servizi socio-sanitari
5. Creare una rete di aziende agricole interessate alle pratiche di agricoltura sociale
6. Attenuare le barriere di tipo socio-economico, normativo e procedurale

Il progetto rientra nel programma di sviluppo rurale Veneto – misura 16.9 cooperazione. Le risorse indicate derivano da Fondi Statali / Europei (€ 37.800)

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste						TOTALE	
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati		Altro
Progetto Casa - Coinquilini Amici, Solidali e Autonomi(4)	Privato no Profit (Cooperativa Sociale Porto Alegre Capofila; Associazione AITSAM Rovigo); A.ULSS 5 Polesana	9	-	-	€ 50.112,47	€ 20.010,50	-	€ 12.744,64	-	€ 82.867,61

(4) Il progetto, riprende una progettualità già inserita nel Piano di Zona in occasione della Ri-pianificazione anno 2018 e prevede interventi volti a promuovere l'autonomia abitativa di persone con diagnosi psichiatrica. Si prevede l'avvio di 3 unità abitative che possano ospitare altrettante convivenze rivolte gruppi di 3 persone con diagnosi psichiatrica ed attualmente ospitati in Comunità Terapeutiche. Il progetto fornisce supporto logistico, economico ed assistenziale, con un obiettivo di sostenibilità futura. Ulteriore obiettivo è favorire la socializzazione e l'inclusione nella comunità locale con azioni dedicate ai beneficiari ed ai loro famigliari. La progettualità è stata candidata su di un finanziamento ministeriale -UNRRA 2019 - ed in caso di approvazione potrà godere di un cofinanziamento congiunto di Porto Alegre Cooperativa Sociale ed AITSAM Rovigo, oltre ad una compartecipazione alle spese sostenuta dagli utenti stessi. Porto Alegre coordina le attività progettuali, fornisce il personale e mette a disposizione 2 unità immobiliari di cui già dispone. AITSAM promuove e facilita il coinvolgimento delle famiglie e mette a disposizione uno spazio nelle sue disponibilità per le attività comunitarie e di socializzazione. Questa ipotesi di progettualità, inserita nell'ambito del quadro normativo regionale, va letta all'interno della cultura sociale e solidale del territorio e come tentativo concreto per dare al territorio stesso un supporto all'abitare a persone che, pur presentando livelli di autonomia adeguati, possono, a causa di difficoltà riconducibili a problematiche psichiatriche, non avere a disposizione concrete possibilità abitative.

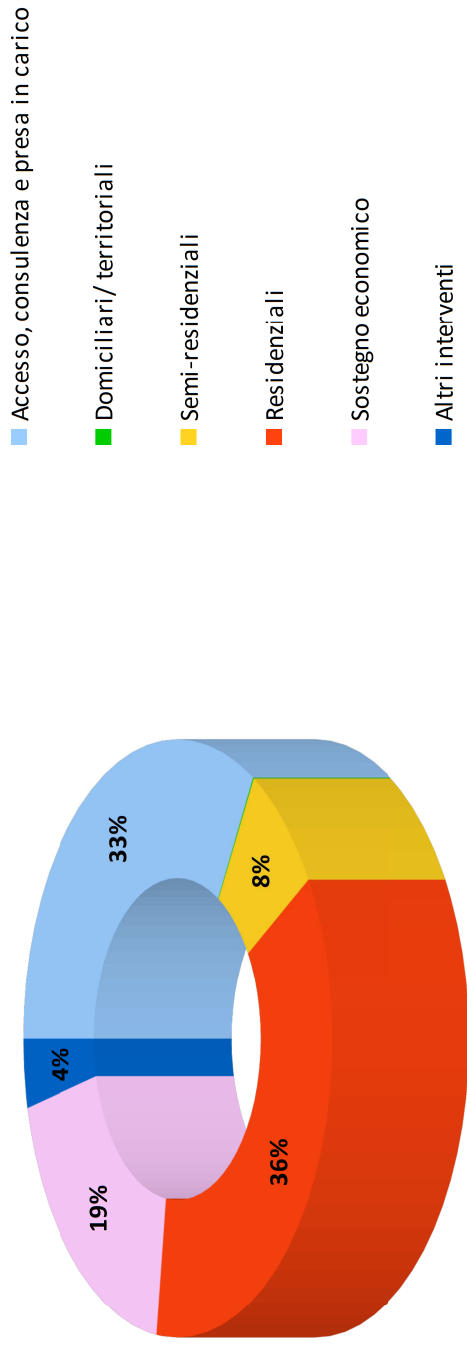
Le risorse indicate derivano da Fondi Statali / Europei (€ 50.112,47), fondi dell'utenza ospitata (€ 20.010,50) e fondi privati (€ 12.744,64).

La realizzazione del progetto è subordinata all'approvazione dello stesso da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione nell'ambito del Fondo U.N.R.A. 2019 per il finanziamento di interventi socio-assistenziali.

L'avvio del progetto è condizionato alla condivisione, raccordo e verifica della qualità del servizio erogato da parte dei servizi dell'A.ULSS.

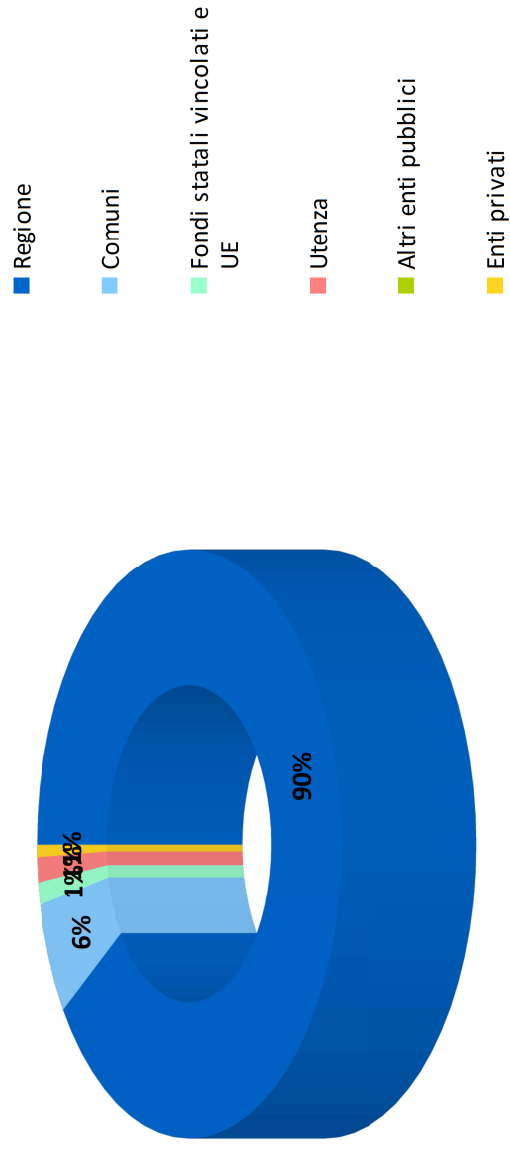
Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 2.533.087,78	€ 5.837,10	€ 600.402,69	€ 2.761.165,39	€ 1.462.149,59	€ 284.664,85	€ 7.647.307,41



Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 6.917.903,51	€ 475.535,11	€ 95.912,47	€ 105.409,67	€ 0,00	€ 52.546,64	€ 7.647.307,41



Area Dipendenze

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2018 le **azioni di mantenimento** dell'Area Dipendenze non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/B: Descrizione delle **azioni di potenziamento/riconversione** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di potenziamento/ riconversione** dell'Area Dipendenze non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Dipendenze non subiscono modifiche sostanziali.

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione Privato no profit (Delta Solidale Società Cooperativa Sociale)	posti/ utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Comunità di Pronta Accoglienza per persone tossicodipendenti (1)	Privato no profit (Delta Solidale Società Cooperativa Sociale)	15	€ 476.325,00	-	-	-	-	-	-	€ 476.325,00

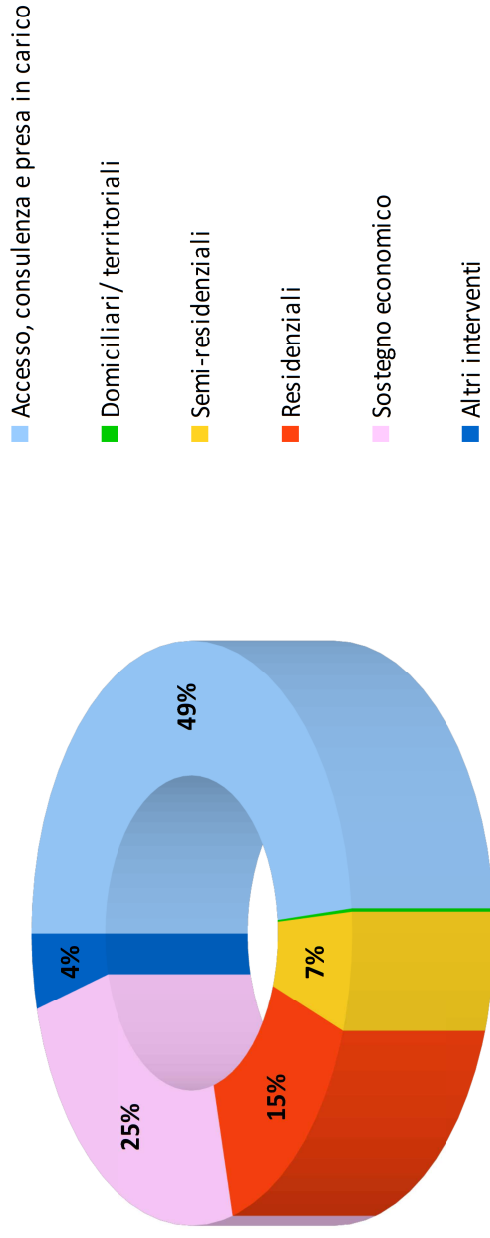
(1) La Cooperativa Sociale Delta Solidale propone l'attivazione di un servizio di pronta accoglienza residenziale per persone tossicodipendenti e alcolidipendenti nel territorio afferente al Distretto 1. Si tratterebbe di una accoglienza a bassa soglia di persone affette da dipendenza da sostanze, anche sottoposte a trattamenti farmacologici, di durata non superiore a 90 giorni. La struttura potrebbe ospitare 15 utenti.

Non è stata individuata la sede ove potrebbe sorgere tale Unità di Offerta.

La realizzazione della nuova Unità di Offerta è subordinata all'approvazione da parte della Regione Veneto.

Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 1.500.007,96	€ 5.628,96	€ 203.614,68	€ 476.325,00	€ 770.618,25	€ 128.252,06	€ 3.084.446,92



Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 2.998.722,50	€ 85.724,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.084.446,92



Area Marginalità Sociale

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di mantenimento** dell'Area Marginalità Sociale non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/B: Descrizione delle **azioni di potenziamento/riconversione** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di potenziamento/ riconversione** dell'Area Marginalità Sociale non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Marginalità Sociale non subiscono modifiche sostanziali.

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

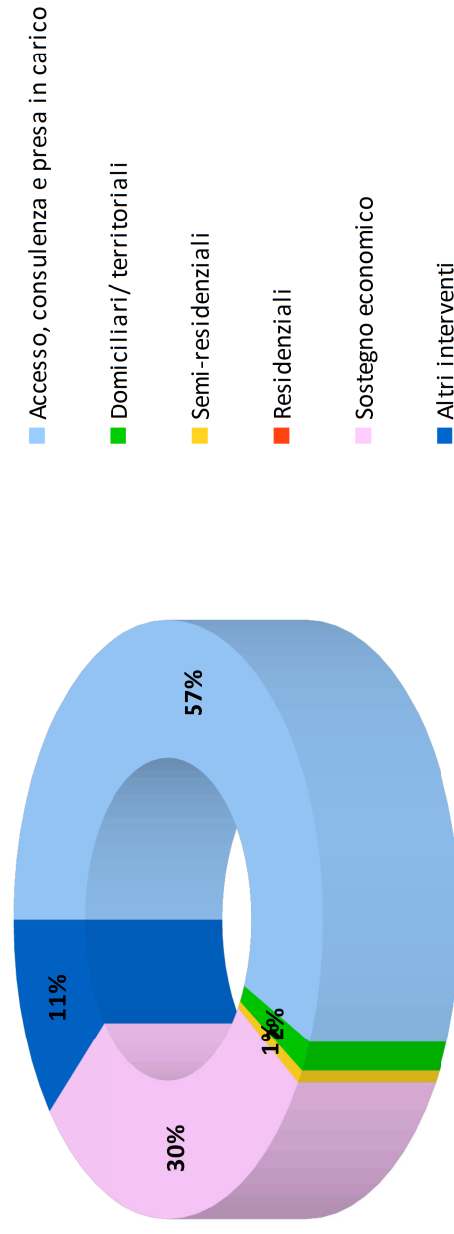
Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Piano per il contrasto alla povertà (1)	Ambito di Lendinara (capofila)		-	-	€ 905.575,99	-	-	-	-	€ 905.575,99

(1) L'Atto di Programmazione territoriale predisposto dall'ambito territoriale di cui è capofila il Comune di Lendinara per il Comitato dei Sindaci del Distretto 1 di Rovigo, è stato approvato dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 16/04/2019.

Il budget per le azioni di contrasto alla povertà del 2019 è dato dalla somma della quota servizi Fondo Povertà - anno 2018 - e la quota residua del PON Inclusione. L'utilizzo delle risorse è coerente con l'impostazione di sistema data con il progetto finanziato a valere sulle risorse dell'Avviso 3 - PON Inclusione. Il progetto prevede di sviluppare l'azione A – rafforzamento dei servizi sociali, potenziando la fase di predisposizione e di attuazione dei progetti di presa in carico dei nuclei destinatari del SIA, azione quantomai necessaria, ora, con il passaggio al Reddito di Cittadinanza. Le risorse del Fondo Povertà permetteranno l'ampliamento dei Comuni HUB presenti sul territorio (finanziati oggi con le sole risorse del PON Inclusione) passando da 4 a 5 e il contestuale inserimento di 5 assistenti sociali. L'analisi dei nuclei familiari beneficiari del Rel ha fatto emergere prepotentemente la multi-dimensionalità della povertà: verranno quindi potenziati i servizi, come risposta ai bisogni, di tirocini, interventi socio-educativi e di mediazione culturale.

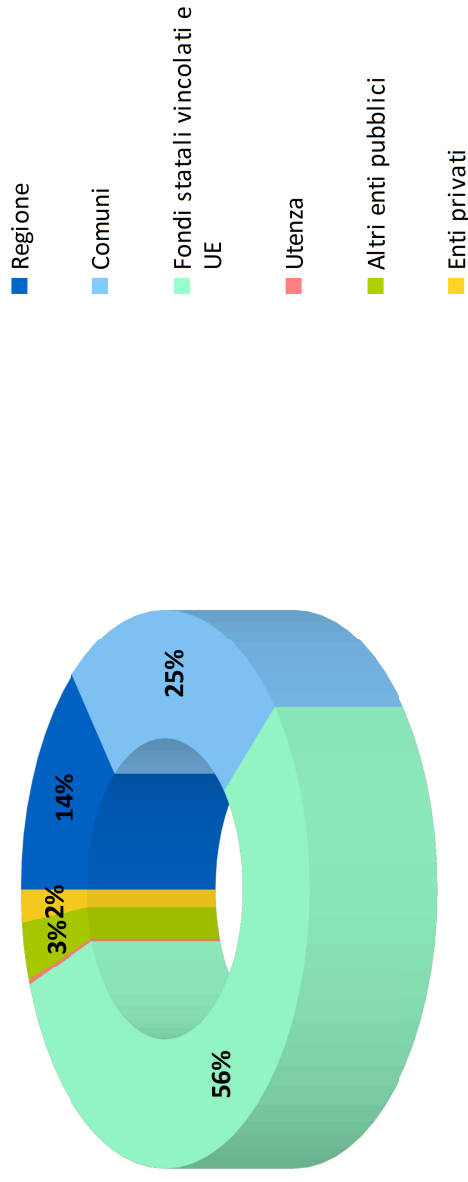
Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 1.054.244,48	€ 32.204,92	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 553.612,00	€ 205.858,73	€ 1.859.920,13



Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 258.151,22	€ 462.056,20	€ 1.036.464,65	€ 4.746,17	€ 63.381,98	€ 35.119,90	€ 1.859.920,13



Area Immigrazione

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di mantenimento** dell'Area Immigrazione non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/B: Descrizione delle **azioni di potenziamento/riconversione** per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di potenziamento/ riconversione** dell'Area Immigrazione non subiscono modifiche sostanziali.

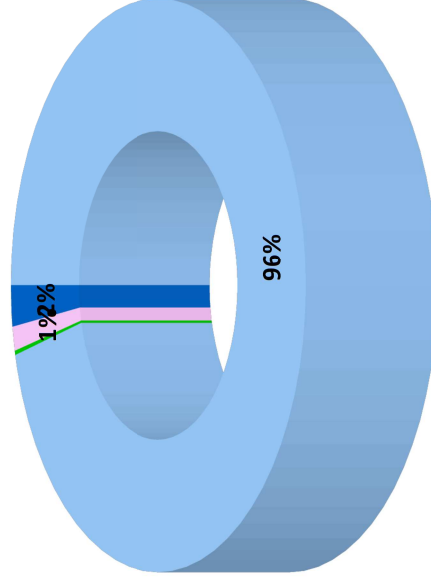
Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Immigrazione non subiscono modifiche sostanziali.

Risorse suddivise per tipo di intervento

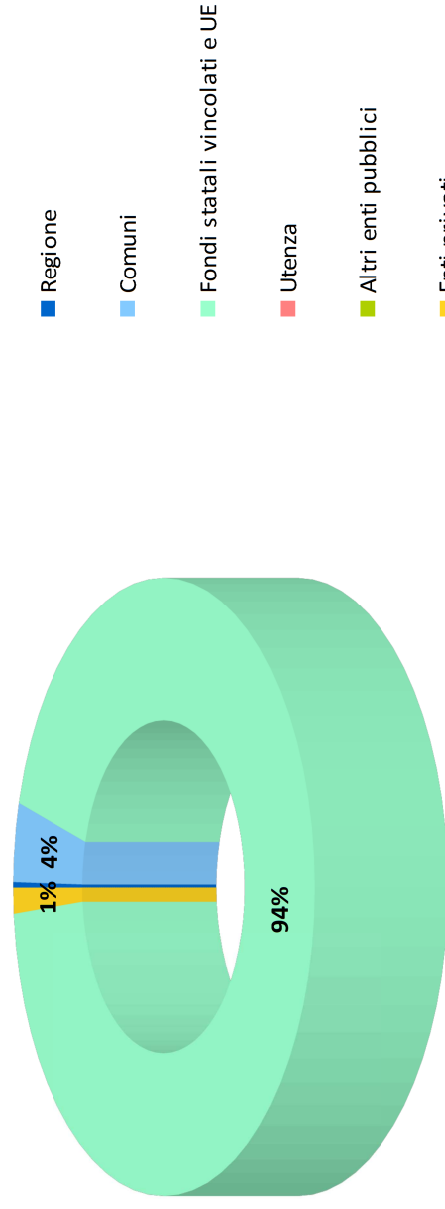
Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 6.371.156,55	€ 15.894,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.043,37	€ 153.283,95	€ 6.630.378,56



- Accesso, consulenza e presa in carico
- Domiciliari/territoriali
- Semi-residenziali
- Residenziali
- Sostegno economico
- Altri interventi

Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 18.261,10	€ 276.098,91	€ 6.239.721,21	€ 271,85	€ 766,50	€ 95.259,00	€ 6.630.378,56



Area Trasversale

La previsione 2019: le principali modifiche

Tabella 1/A: Descrizione delle **azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019**

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di mantenimento** dell'Area Trasversale non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/B: Descrizione delle **azioni di potenziamento/riconversione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019**

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le **azioni di potenziamento/ riconversione** dell'Area Trasversale non subiscono modifiche sostanziali.

Tabella 1/C: Descrizione delle azioni di innovazione per cui sono previste modifiche nell'anno 2019

Intervento	Soggetto/i Responsabile/i della gestione	Politica di riferimento	Posti / Utenti	Risorse per la gestione corrente	Risorse per investimenti	Note

Per l'anno 2019 le azioni di innovazione dell'Area Trasversale non subiscono modifiche sostanziali.

NUOVE PROPOSTE: analisi delle risorse in dettaglio

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/ utenti	Risorse previste							
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	TOTALE
Ludoteca – Centro di Aggregazione – San Martino di Venezze (1)	Comune di San Martino di Venezze	20	-	€ 15.000,00	-	€ 5.000,00	-	-	-	€ 20.000,00

(1) In occasione della Ri-pianificazione anno 2017, è stato inserito in Piano di Zona il progetto “Centro di aggregazione e laboratori per anziani nel territorio di San Martino di Venezze”. Dopo l’avvio sperimentale e il primo anno di funzionamento del Centro, il Comune propone di differenziare le attività, estendendole a varie fasce di utenza. Per il 2019 si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- Ludoteca per minori il pomeriggio;
- Centro di aggregazione per anziani e Università popolare degli adulti;
- yoga e danza per ragazzi ed adulti.

Il centro, arredato in modo accogliente, costituisce un punto di ritrovo settimanale per le attività di adulti ed anziani, ed un servizio di ludoteca organizzato tutti i pomeriggi in favore dei minori ed a sostegno delle famiglie che, per motivi lavorativi o personali, necessitano di sostegno.

Presso il Centro è ospitato, a titolo gratuito, un Centro Sollievo connesso al progetto Regionale ex DGR 1873/2015 attivo 2 volte la settimana.

Le risorse indicate derivano da Fondi comunali (€ 15.000) e fondi dell’utenza (€ 5.000).

Intervento	Soggetto Responsabile della gestione	posti/utenti	Risorse previste							TOTALE
			Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	Altro	
Progetto "Amministrazione di Sostegno" (2)	A.ULSS 5	-	€ 22.878,95	-	-	-	-	-	-	€ 22.878,95

(2) Con LR 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli" la Regione Veneto nel rispetto della L. 6/2004 ed in armonia con le previsioni di cui alla L.R. 23/2012 "Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del piano socio-sanitario regionale 2012-2016" ha dettato norme per la promozione e la valorizzazione dell'istituto dell'Amministratore di Sostegno sul territorio regionale, quale strumento di aiuto e di tutela dei soggetti legittimati ad avvalersene, promuovendo percorsi di conoscenza, sensibilizzazione e divulgazione dell'istituto dell'amministratore di sostegno, anche a partire dalle migliori prassi.

Con le recenti DGR n. 241 del 6/03/2018 e DGR n. 337 del 21/03/2018, la Regione stessa ha individuato servizi ed iniziative a supporto dell'Amministratore di Sostegno, definendo a livello regionale il modello organizzativo del sistema degli interventi diretti a valorizzare tale istituto e individua linee-guida in materia di formazione sull'Amministratore di Sostegno e dando avvio ad una sperimentazione da attivare presso ciascuna A.ULSS.

Il progetto sperimentale proposto per il territorio afferente all'A.ULSS 5 e approvato dalla Regione del Veneto prevedeva la realizzazione delle seguenti azioni: Istituzione del Servizio di Supporto all'Amministratore di Sostegno; Attivazione di Sportelli di promozione dell'Amministratore di Sostegno; Definizione di una proposta di protocollo e di procedure operative per operatori dei servizi e tra soggetti istituzionali e non; Realizzazione di corsi di formazione a aggiornamento rivolti a quanti, a diverso titolo, esercitano un ruolo di responsabilità nella protezione di persone con limitazioni di autonomia o, comunque, in condizioni di fragilità Promozione, sensibilizzazione e informazione su base comunitaria.

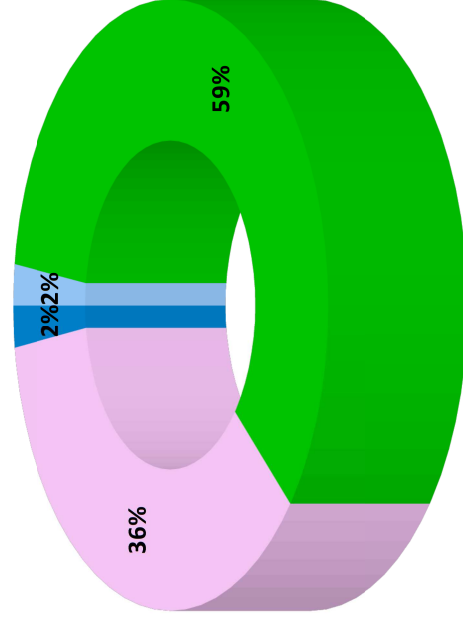
Il Servizio di Supporto all'Amministratore di Sostegno è istituito nell'ambito dell'A.ULSS 5 Polesana. La realizzazione degli Sportelli di promozione dell'amministratore di sostegno e del Piano di Formazione per l'annualità 2018/2019, invece, è stata affidata ai sensi degli art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa manifestazione di interesse, ad operatori economici del terzo settore.

Con DGR n. 1169 del 06/08/2019 la Regione Veneto ha concesso una proroga del Progetto Sperimentale, fissando quale nuovo termine per la conclusione della sperimentazione e la rendicontazione formale delle attività il 31/12/2019. Le risorse indicate derivano da Fondi regionali (DGR n. 337 del 21/03/2018)

NB: Progetto a valenza aziendale (per tutto il territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana)

Risorse suddivise per tipo di intervento

Tipologia intervento	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Risorse previste	€ 227.156,43	€ 6.203.799,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.831.120,00	€ 236.355,01	€ 10.498.431,23



- Accesso, consulenza e presa in carico
- Domiciliari/ territoriali
- Semi-residenziali
- Residenziali
- Sostegno economico
- Altri interventi

Risorse suddivise per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Regione	Comune	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Risorse previste	€ 9.756.216,58	€ 475.032,68	€ 28.172,00	€ 91.795,00	€ 11.577,73	€ 135.637,24	€ 10.498.431,23



Il quadro delle risorse economiche: previsione 2019

Risorse suddivise per area e tipologia di intervento

AREA	Accesso, consulenza e presa in carico	Domiciliari/ territoriali	Semi-residenziali	Residenziali	Sostegno economico	Altri interventi	TOTALE
Infanzia, Adolescenza, Giovani e famiglia	€ 2.059.925,29	€ 172.929,48	€ 6.246.213,91	€ 110.500,00	€ 2.929.481,65	€ 492.498,40	€ 12.011.548,73
Anziani	€ 470.628,20	€ 325.068,21	€ 0,00	€ 55.177.250,18	€ 1.677.628,41	€ 551.686,37	€ 58.202.261,38
Disabili	€ 1.537.100,28	€ 1.250.393,05	€ 3.191.156,66	€ 18.103.131,70	€ 1.664.628,81	€ 537.823,14	€ 26.284.233,66
Salute Mentale	€ 2.533.087,78	€ 5.837,10	€ 600.402,69	€ 2.761.165,39	€ 1.462.149,59	€ 284.664,85	€ 7.647.307,41
Dipendenze	€ 1.500.007,96	€ 5.628,96	€ 203.614,68	€ 476.325,00	€ 770.618,25	€ 128.252,06	€ 3.084.446,92
Marginalità Sociale	€ 1.054.244,48	€ 32.204,92	€ 14.000,00	€ 0,00	€ 553.612,00	€ 205.858,73	€ 1.859.920,13
Immigrazione	€ 6.371.156,55	€ 15.894,70	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.043,37	€ 153.283,95	€ 6.630.378,56
Trasversale	€ 227.156,43	€ 6.203.799,79	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.831.120,00	€ 236.355,01	€ 10.498.431,23
TOTALE	€ 15.753.306,98	€ 8.011.756,22	€ 10.255.387,94	€ 76.628.372,27	€ 12.979.282,09	€ 2.590.422,51	€ 126.218.528,01

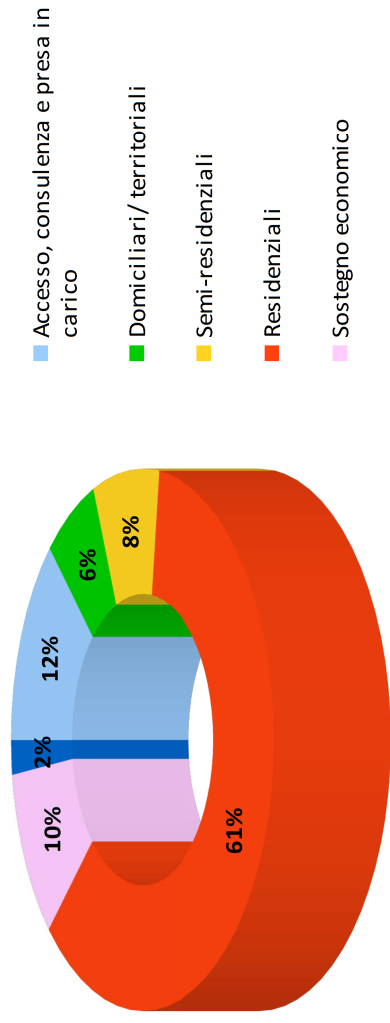
Risorse suddivise per area e fonte di finanziamento

AREA	Regione	Comuni	Fondi statali vincolati e UE	Utenza	Altri enti pubblici	Enti privati	TOTALE
Infanzia, Adolescenza, Giovani e famiglia	€ 2.786.897,20	€ 5.219.797,28	€ 144.789,00	€ 2.917.335,56	€ 97.863,09	€ 844.866,60	€ 12.011.548,73
Anziani	€ 20.802.836,14	€ 2.889.888,04	€ 0,00	€ 32.861.002,70	€ 858.184,48	€ 790.350,03	€ 58.202.261,38
Disabili	€ 15.701.213,52	€ 2.451.159,51	€ 0,00	€ 7.388.042,10	€ 19.200,00	€ 724.618,52	€ 26.284.233,66
Salute Mentale	€ 6.917.903,51	€ 475.535,11	€ 95.912,47	€ 105.409,67	€ 0,00	€ 52.546,64	€ 7.647.307,41
Dipendenze	€ 2.998.722,50	€ 85.724,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.084.446,92
Marginalità Sociale	€ 258.151,22	€ 462.056,20	€ 1.036.464,65	€ 4.746,17	€ 63.381,98	€ 35.119,90	€ 1.859.920,13
Immigrazione	€ 18.261,10	€ 276.098,91	€ 6.239.721,21	€ 271,85	€ 766,50	€ 95.259,00	€ 6.630.378,56
Trasversale	€ 9.756.216,58	€ 475.032,68	€ 28.172,00	€ 91.795,00	€ 11.577,73	€ 135.637,24	€ 10.498.431,23
TOTALE	€ 59.240.201,77	€ 12.335.292,14	€ 7.545.059,33	€ 43.368.603,06	€ 1.050.973,78	€ 2.678.397,93	€ 126.218.528,01

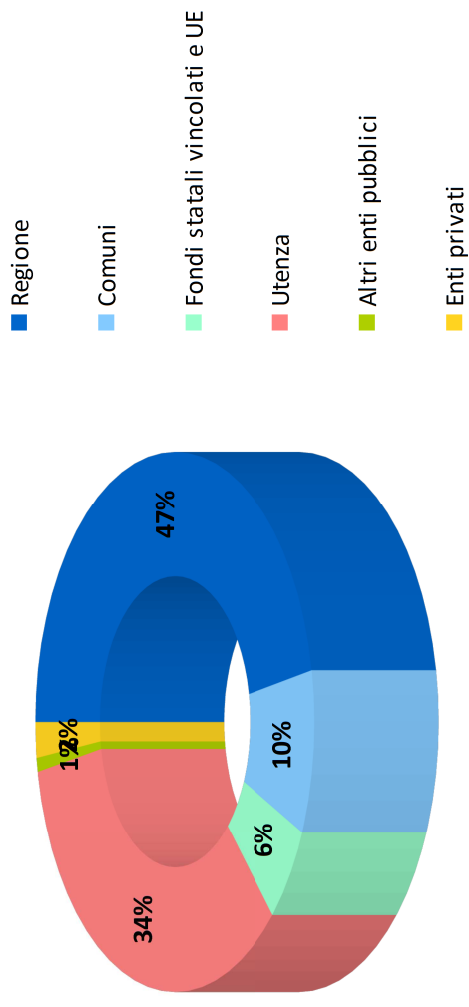
Risorse regionali suddivise per area e provvedimenti amministrativi di riparto di riferimento

AREA	Regione	
	Importo previsto anno 2019	Provvedimenti regionali di riparto di riferimento
Infanzia, Adolescenza, Giovani e famiglia	€ 2.786.897,20	DGR n. 103/2018; DGR n. 1675/2018; DGR n. 745/2018; DGR n. 1736/2018; DGR n. 1781/2018;
Anziani	€ 20.802.836,14	DGR n. 1837/2018; DGR n. 910/2019; DGR n. 1781/2018; DGR n. 1736/2018
Disabili	€ 15.701.213,52	DGR n. 1881/2018; DGR n. 1736/2018; DGR n. 1781/2018; DGR n. 1837/2018
Salute Mentale	€ 6.917.903,51	DGR n. 1736/2018; DGR n. 1781/2018; DGR n. 1837/2018
Dipendenze	€ 2.998.722,50	DGR n. 1736/2018; DGR n. 1781/2018; DGR n. 1969/2018
Marginalità Sociale	€ 258.151,22	DGR n. 1622/2017; DDR 163/2017; DGR n. 1546/2018; DGR n. 1545/2018; DGR n. 1504/2018; DDR 134/2018
Immigrazione	€ 18.261,10	
Trasversale	€ 9.756.216,58	DGR n. 337/2018; DGR n. 1736/2018; DGR n. 1781/2018; DGR n. 994/2019; DDR n. 45/2019; DDR n. 45/2019; DGR n. 1733/2018; DDR 142/2018

Risorse suddivise per tipologia di intervento



Risorse suddivise per fonte di finanziamento



Risorse suddivise per area di intervento

AREA	TOTALE
Infanzia, Adolescenza, Giovani e famiglia	€ 12.011.548,73
Anziani	€ 58.202.261,38
Disabili	€ 26.284.233,66
Salute Mentale	€ 7.647.307,41
Dipendenze	€ 3.084.446,92
Marginalità Sociale	€ 1.859.920,13
Immigrazione	€ 6.630.378,56
Trasversale	€ 10.498.431,23
TOTALE	€ 126.218.528,01

